

I SERVIZI CHE OGNI COMUNE DEVE ALLESTIRE PER I CITTADINI E PER IL RILANCIO DEL TURISMO 2026-2027



Alcune soluzioni strategiche e tattiche per aumentare l'igiene e la sicurezza pubblica. Interventi indispensabili per i cittadini, per chi viaggia per studio o lavoro, per accogliere durante tutto l'anno le presenze turistiche.



www.incamper.org

è rivista dal 1988

NUOVE DIREZIONI

è rivista dal
2010



CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it



Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21

mail: info@coordinamentocamperisti.it

telefoni: 055 2469343 – 328 8169174

dal lunedì al venerdì in orari 9-12 e 15-17

in caso di contravvenzioni i invia tempestivamente una mail a

segreteria@coordinamentocamperisti.it

e/o se hai la PEC invia a

ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

NON SCRIVERCI attraverso chat, whatsapp, SMS, facebook o similari

IMPORTANTE: una normale email NON può inviare a un indirizzo PEC



Clicca sul numero di pagina per l'argomento desiderato.

Clicca sul numero in basso per tornare al sommario.

sommario

- 3 SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ**
- 4 FACSIMILE DELLA HOMEPAGE DEL SITO WEB DI UN COMUNE**
- 5 PER AUMENTARE I PARCAMENTI**
- 6 LE RISORSE DA OTTIMIZZARE**
- 10 LE FONTANE**
- 26 LETTERA APERTA AL GOVERNO E AI PARLAMENTARI**
- 29 VIVERE OPPURE ABITARE UN TERRITORIO?**
- 30 FAR ATTIVARE ALMENO UN CAMPEGGIO MUNICIPALE IN OGNI COMUNE**
- 39 CAMPEGGI MUNICIPALI**
- 32 CAMPEGGIO MUNICIPALE: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ**
- 33 CAMPEGGIO MUNICIPALE: I VANTAGGI**
- 33 LA BASE PER ATTIVARE IL RINASCIMENTO SOCIOECONOMICO**
- 34 DOTAZIONI MINIME PER UN CAMPEGGIO MUNICIPALE**
- 37 I PUNTI ESSENZIALI CHE DEVE CONTENERE UN PROGETTO**
- 38 REQUISITI MINIMI PER ACCEDERE A UN FINANZIAMENTO PUBBLICO**
- 39 COME COMBATTERE IL "TURISMO CAFONE"?**
- 41 LA LEZIONE SUL TURISMO DI MARCO D'ERAMO**
- 47 LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA PUBBLICA**
- 48 GLI INCENDI E L'AUTOPROTEZIONE**
- 50 UN'ESPERIENZA CHE NON PENSAVO DI FARE: MAI DIRE MAI!**
- 52 ANCORA UN'AUTOCARAVAN DISTRUTTA DALLE FIAMME**
- 53 LE DOMANDE CHE CI PERVENGONO E LE SINTETICHE RISPOSTE**
- 54 INCENDIO DOLOSO E RISARCIMENTO**
- 55 INCENDIO IN UN RIMESSAGGIO**
- 56 IL PIACERE DI LEGGERE**
- 65 2026: ANCORA INSIEME PER RIPRISTINARE DIRITTI E DOVERI TRA CITTADINI E AMMINISTRATORI**

SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ

FACSIMILE di manifesto da far affiggere nei parcheggi e all'ingresso di ogni servizio pubblico

COMUNE DI



INFORMAZIONI UTILI

**NUMERO
UNICO PER LE
EMERGENZE**



- * Carabinieri, telefoni..... indirizzo
- * Polizia di Stato, telefoni..... indirizzo
- * Polizia Municipale, telefoni..... indirizzo
- * Ordinanza divieto di campeggio, bivacco e accampamento, link
- * Protezione Civile del Comune, telefoni..... indirizzo
- * Piano Comunale di Protezione Civili, l'autoprotezione nelle emergenze, eventi e PIANO SAFETY E SECURITY, link
- * Fermate trasporto pubblico più vicine, indirizzi
- * Taxi,NCC, noleggi veicoli, telefoni..... indirizzo
- * Servizi igienici, indirizzi
- * Impianti igienico-sanitari, dove scaricare le acque reflue e caricare l'acqua potabile, indirizzi
- * Medico di guardia turistica, telefoni..... indirizzo
- * Farmacie, telefoni..... indirizzo
- * Pronto Soccorso, telefoni..... indirizzo
- * Ospedale, telefoni..... indirizzo
- * Ufficio Informazioni Turistiche, telefoni..... indirizzo
- * Pro Loco, telefoni..... indirizzo
- * Bancomat, indirizzi
- * Sostare invadendo gli spazi contigui al proprio stallo di sosta, occupare lo spazio esterno alla sagoma dell'autocaravan, sostare con porte, gradini o finestre aperte, creando pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, sono sanzionabili ai sensi del Codice della Strada.

Nel caso di installazione a cura del Comune in sinergia con i privati, aggiungere in calce

Installazione autorizzata dal Comune con protocollo

Prodotta e fatta installare da

.....

.....

Facsimile della homepage del sito web di un Comune che tutela la vita e i beni dei cittadini che abitano o arrivano nel suo territorio

CERCA

[MAPPA DEL SITO](#) | [ACCESSO UTENTE](#) | [ACCESSIBILITÀ](#)



PER APRIRE OGNI DOCUMENTO NELL'ELENCO, CLICCACI SOPRA

**NUMERO
UNICO PER LE
EMERGENZE**

112



**GABINETTI
PUBBLICI
AUTOPULENTI**



**NUMERO
EUROPEO
ARMONIZZATO**



WARNING

ALLERTA PER EMERGENZE

**PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

**DATE EVENTI E MANIFESTAZIONI
PIANO SAFETY E SECURITY IN
OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI**



PRONTO SOCCORSO

ELISUPERFICI

GUARDIA MEDICA TURISTICA

OSPEDALE

FARMACIA

**LABORATORIO
ANALISI CLINICHE**

**AMBULANZE PER SOCCORSI
E PER TRASPORTO DISABILI**



**IN CASO DI INCIDENTE
STRADALE ICE PUÒ
SALVARTI LA VITA**



**SICUREZZA STRADALE:
COME SEGNALARE
UNA INSIDIA STRADALE**

COMUNE DI



POLIZIA MUNICIPALE

SOCCORSO STRADALE

ALBO PRETORIO ONLINE

Ufficio Relazioni con il Pubblico

MAPPA INTERATTIVA DEL TERRITORIO

WELCOME CARD

INFO PORTATORI DI UNA DISABILITÀ

PARCHEGGI

AEROPORTI

PORTI

**Fermate, capolinea, stazioni,
INFO dei TRASPORTI PUBBLICI**

**INFO Noleggi Con Conducente,
TAXI, TRENI, TRAMVIA**

PISTE CICLABILI

PER AUMENTARE I PARCAMENTI

Il Sindaco intelligente attiva gli stalli di sosta longitudinali lungo le strade al fine di consentire la possibilità di sosta a tutti i veicoli, ottimizzando così le superfici di parcheggio disponibili e consentendo il fruire della sosta a prescindere della lunghezza veicolo con o senza un rimorchio.

L'esistenza di stalli di sosta di dimensioni minime è illegittima laddove la progettazione dell'area adibita alla sosta dei veicoli non sia giustificata da criteri tecnici.

Un'area adibita alla sosta dei veicoli si organizza e si ottimizza, anzitutto, alla luce della sua geometria.

In ogni caso, ove ciò non sia possibile, nell'area adibita alla sosta dei veicoli devono essere realizzati stalli di dimensioni differenziate in relazione alle diverse tipologie di veicolo.



Segnaletica orizzontale che delimita la sosta longitudinale su strade solo per larghezza al fine di ottimizzare la capienza dei veicoli. Lo stallo di sosta continua consente la sosta a più veicoli, risparmiando vernice e riducendo così le spese e l'inquinamento al suolo.

AL CONTRARIO

GLI STALLI DI SOSTA CHE, NON GIUSTIFICATI DA CRITERI TECNICI, DISCRIMINANDO I VEICOLI IN BASE ALLA LUNGHEZZA, FANNO SPENDERE SOLDI PUBBLICI PER L'ACQUISTO E LA POSA DI QUINTALI DI VERNICE CHE, A SEGUITO DELLA ABRASIONE, INQUINANO L'AMBIENTE



LE RISORSE DA OTTIMIZZARE

Da decenni ormai la delocalizzazione della produzione industriale e l'importazione di prodotti esteri provenienti da paesi come la Cina e l'India ha messo in ginocchio la nostra piccola e media impresa.

Lo sviluppo socioeconomico dell'Italia non può dipendere più dall'industria. È necessario prendere coscienza del fatto che la nostra principale risorsa è il turismo integrato praticabile cioè in molteplici forme e modalità. Per incentivare tale risorsa occorre strategia, organizzazione, professionalità, a partire dalla diffusione delle informazioni che descrivono un territorio nei suoi molteplici aspetti.

Il turista vuole conoscere agevolmente, con un click, le indicazioni stradali per raggiungere mete di interesse, i parcheggi, le strutture ricettive, i punti di ristoro, i luoghi da visitare, i servizi pubblici e tutto ciò che il territorio offre.

Eppure i siti Internet di molti comuni d'Italia non offrono informazioni complete.

Tale mancanza non è più giustificabile e ogni sindaco deve attivarsi affinché nel portale dell'ente locale sia pubblicata una **mappa dinamica e/o interattiva di tutto il territorio e nella quale siano utilmente segnalati e quotidianamente aggiornati i seguenti dati:**



- 1** Tutti gli **EDIFICI DOVE SI SVOLGONO ATTIVITÀ DI PUBBLICO SERVIZIO** con i relativi orari.
- 2** Tutti i **PORTI, AEROPORTI, CENTRI COMMERCIALI.**
- 3** Tutti i **PARCHEGGI**, con l'indicazione del numero degli stalli di sosta presenti; se sono liberi oppure a pagamento (e in tal caso le tariffe e il sistema di esazione); eventuali giorni di divieto di sosta per eventi; la presenza di fontanella d'acqua potabile; la presenza di gabinetto autopulente; l'illuminazione; la videosorveglianza; la presenza o meno di un punto d'informazione turistica; la presenza di un ristoro.

4 Tutti i **CAPOLINEA DEI TRASPORTI PUBBLICI** con i relativi percorsi (fermate, orari e tariffe); la presenza di fontanella d'acqua potabile e di gabinetto autopulente (utili sia ai cittadini sia agli autisti).



5 Tutte le **STAZIONI TAXI** e le tariffe praticate; la presenza di fontanella d'acqua potabile; la presenza di gabinetto autopulente (utili sia ai cittadini sia ai tassisti).



6 Tutte le **STRUTTURE TURISTICHE** classificate come **Strutture ricettive** alberghiere, paralberghiere, extralberghiere, all'aperto, di mero supporto (banca dati utile anche in caso di attivazione del Piano Comunale di Emergenza) con indicazione di tutti i recapiti inclusa PEC e sito Internet.

7 **Consentire la sosta gratuita in tutto il territorio perché ciò significa accogliere e quindi promuovere il turismo a vantaggio dell'economia locale.**

Al contrario, i parcheggi a pagamento disincentivano la visita di una città oltre a costituire una vera e propria coercizione alla quale non è possibile sottrarsi, vista la mancanza di stalli liberi. Inoltre si colpisce chiunque a prescindere dalla capacità contributiva. Per la corretta regolamentazione della sosta nei casi in cui gli spazi disponibili siano pochi, è preferibile creare parcheggi con disco orario anziché a pagamento.



8 **Allestire impianti igienico-sanitari per il rifornimento d'acqua potabile e per lo scarico delle acque reflue dei veicoli e dei rimorchi dotati di serbatoi interni di raccolta (ad esempio caravan, autocaravan, autobus turistici).**

9 **Allestire servizi-igienici autopulenti** perché l'igiene pubblica è la base di ogni civiltà. I SERVIZI IGIENICI DEVONO ESSERE FRUIBILI DA TUTTI. Nell'allestimento di bagni pubblici e privati occorre superare le suddivisioni (bagno per disabili, bagno per uomini, bagno per donne, bagno per bambini, sia in occasione di rifacimenti sia nelle nuove installazioni. Infatti, il suddividere i servizi igienici per una specifica tipologia di fruizione non ottimizza i tempi di fruizione, comporta un aumento dei costi progettazioni, aumenta i costi per le installazioni e per le manutenzioni.



Gabinetti autopulenti

10 Allestire fontanelle per l'erogazione di acqua potabile quale segno di civiltà.

Un odioso sopruso è quello di negare ai cittadini, il diritto di usufruire di acqua potabile delle fontane, costringendoli ad acquistarla.

Le fontane svolgono anche un importante funzione nell'arredo urbano perché completano il funzionamento degli spazi di uso pubblico, rendendo così vivibile una città e il suo territorio. Si tratta di un apparecchio terminale di erogazione dell'impianto idrico pubblico che nel tempo ha visto installare diverse tipologie di fontane:

- quelle che erogano semplicemente acqua potabile e che quindi servono esclusivamente per ristorare il cittadino;
- quelle che hanno anche una funzione estetica, quindi progettate per abbellire il paesaggio in cui si trovano;
- quelle che racchiudono entrambe le caratteristiche sopra citate;
- quelle che hanno una funzione rinfrescante, che tramite i getti d'acqua vaporizzata, aumentano l'umidità dell'aria e rendono l'ambiente caldo più vivibile.

Il nostro intervento è quello di presentare e analizzare diversi tipi di fontane, evidenziando in modo sintetico vantaggi e svantaggi. Le foto sono state scattate in nazioni diverse.

È gradito ricevere correzioni, implementazioni via e-mail inviandole a info@incamper.org.



L'acqua potabile è un bene comune che deve essere garantito

LE FONTANE

FONTANA A FOTOCELLULA

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente fatta in ghisa, questa fontana è fra le più complete, perché racchiude in sé le principali caratteristiche che dovrebbe avere un erogatore pubblico d'acqua.

Erogatore a una via.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Per evitare un casuale urto contro la colonna, è stata messa in opera intorno alla fontana una pavimentazione antisdrucchiole, che ha funzione di prevenzione contro.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- Ha uno strato di vernice protettiva che la protegge dall'usura e dagli agenti atmosferici.
- Il rubinetto non ha né un tasto né una manopola per l'accensione; l'erogazione avviene automaticamente quando ci si avvicina al rubinetto, grazie a un sistema di rilevamento a fotocellula a infrarossi. Questo sistema rende facile l'utilizzo della fontanella anche a bambini e a persone diversamente abili.
- Lo spreco d'acqua è ridottissimo. Al momento che si smette di bere la fotocellula lo rileva e termina quindi l'apporto di acqua.
- Se si tappa il foro del rubinetto, posto in basso, durante il flusso d'acqua, questa zampilla dal foro posto in alto che permette una maneggevolezza maggiore nel bere.



Fontana a fotocellula

- Mantiene le forme della fontana classica, benché sia a un alto livello di tecnologia.
- Per una maggiore igiene, la fontana, quando è inutilizzata, gocciola. Questo non significa, come crede molta gente che l'erogatore ha dei problemi, bensì è un sistema semplice di igienizzazione del rubinetto, che non permette il depositarsi della sporcizia.
- La pavimentazione genera dei canali che limitano le probabilità di bagnarsi le scarpe. Questo avviene perché tali canali aiutano il deflusso delle acque in eccesso che fuoriescono dal basamento.



Fontana a fotocellula, erogatore



Fontana a fotocellula, raccolta

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida e spigolosa struttura potrebbe provocare gravi conseguenze.
- A causa del suo colore scuro, la notte è difficile individuarla.

STRUTTURA

- Il suo livello di tecnologia comporta una manutenzione di costo maggiore e a intervalli più ristretti.
- L'erogatore ha solo una via di sfogo dell'acqua, ciò ne limita l'utilizzo a una persona alla volta.
- Manca un tombino nei pressi della fontana, che servirebbe in caso di traboccamento dell'acqua dal basamento a eliminare le acque in eccesso, per evitare la formazione di rigagnoli e pozze.
- Il basamento non è stato progettato per l'eventuale eliminazione dell'accumulo di rifiuti e materiali organici. Quindi si deposita qualunque cosa sulla griglia di protezione, intasando il tubo di scarico delle acque e provocando quindi la fuoriuscita di acqua e sporcizie varie.

FONTANA A TRE VIE

A FILO PAVIMENTAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA

Costruita tutta in materiale metallico.

Erogatore a tre vie, ognuna angolata rispetto all'altra di 120°. Si aziona a pulsante.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Si trova all'interno di un giardino, quindi i rischi diminuiscono.
- È situata in un'area esterna e adiacente alla via di passaggio, delimitata da una staccionata.

STRUTTURA

- Gli erogatori sono tre, questo permette una fruibilità maggiore alle persone che ne fanno uso.
- Ha uno strato di vernice protettiva che la protegge dall'usura e dagli agenti atmosferici.
- Ogni erogatore sotto di sé ha una griglia con relativo scarico delle acque.
- Molto vicino alla fontana si trova un tombino.
- Esteticamente è complessa, ma si ambienta bene, grazie al suo colore, nel paesaggio in cui è stata collocata.

- È presente una pavimentazione antisdrucciolevole. Essa, grazie ai canali che forma, limita le probabilità di bagnarsi le scarpe.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- La struttura di questa fontana non è sicura, particolarmente per i bambini che essendo bassi, potrebbero sbattere conto gli erogatori i quali sporgono in maniera troppo accentuata verso l'esterno.
- Il suo colore non la rende facilmente individuabile specialmente la notte.

STRUTTURA

- Occupa molto più spazio rispetto alla fontana analizzata in precedenza.
- Le grate a maglie larghe permettono il passaggio ai rifiuti solidi, che nel tempo si depositano intorno allo scarico delle acque e lo tappano. Di conseguenza le griglie devono essere tolte e deve essere pulito lo scarico, tutto questo processo ha un elevato costo di manutenzione.
- C'è spreco di acqua, la quale continua a sgorgare finché non ritorna a fine corsa il tasto premuto.



Fontana a tre vie a filo pavimentazione

FONTANA ALTEZZA BAMBINO

DESCRIZIONE TECNICA

Fontanella a pedale, il flusso dell'acqua è a zampillo verso l'alto e l'ugello è posizionato centralmente al piatto di scolo dell'acqua.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova lungo una carreggiata, ma all'interno di un percorso pedonale.
- Benché la sua superficie sia molto ruvida, in caso di urto le sue linee tondeggianti ridurrebbero i danni.

STRUTTURA

- Questa fontana si adatta perfettamente ai tratti del paesaggio in cui si trova, sembra parte integrante del percorso pedonale. Questa impressione è resa ben visibile grazie al colore e al materiale, simile alla roccia, di cui è costruita la fontana e l'effetto che creano i sassi incastonati.
- La cupola celeste posta all'apice della colonna serve per far defluire l'acqua, che sgorga nel suo baricentro, generando un gioco di luci e riflessi, grazie al sole, unici nel suo genere.
- L'altezza della fontana, come si vede in foto, è bassa, per permettere anche ai piccoli di dissetarsi.
- La manopola in questo caso è stata sostituita da un pedale posto a terra all'interno di una incavatura della fontana, progettato su misura per l'uomo; è molto comodo quando ci si accinge a bere.

SVANTAGGI

SICUREZZA STRADALE

- In caso d'impatto, i danni potrebbero essere considerevoli.
- Non è visibile, specialmente in assenza di luce, perché si confonde col paesaggio.

STRUTTURA

- In caso di malfunzionamento, la maneggevolezza nella riparazione verrà meno, a causa dei ristretti e scomodi spazi di lavoro.
- Manca un tombino nei pressi della fontana e, benché il terreno in cui è posta la fontana sia filtrante, il tombino è necessario per i motivi elencati in precedenza.
- Esteticamente in disaccordo, sia come materiali, sia a livello cromatico, sono la struttura della fontana e la cupola posta all'apice.
- Una sola via d'uscita dell'acqua ne riduce la fruibilità.



Fontana altezza bambino

FONTANA A POMPA

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente di ghisa.

Le linee di questa fontana ricordano le caratteristiche che avevano gli erogatori pubblici di acqua nella prima metà del Novecento, quelle chiamate "a pompa".

Erogatore a una via.



Fontana a pompa

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Non ha spigoli pronunciati, per cui, in caso d'urto si riducono i rischi di farsi male.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- Ha uno strato di vernice protettiva che la protegge dall'usura e dagli agenti atmosferici.
- Il rubinetto non ha né un tasto né una manopola per l'accensione; questa avviene muovendo la leva, verso l'alto e verso il basso, che grazie a un sistema di pompaggio direttamente collegato alla falda acquifera, fornisce l'acqua.
- Per una maggiore igiene, la fontana, quando è inutilizzata gocciola.
- La fontana giace direttamente su una canalizzazione coperta da apposita griglia.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi conseguenze.
- La pavimentazione attorno è scivolosa.

STRUTTURA

- Il sistema di accensione per l'afflusso dell'acqua rende difficile l'utilizzo della fontanella per i bambini e per persone diversamente abili.
- Non c'è maneggevolezza durante l'abbeveraggio perché il flusso e la portata dell'acqua sono elevati.
- La sua tecnologia è arretrata rispetto al periodo in cui si trova.
- A causa del suo colore scuro, di notte è difficile individuarla.
- È situata vicino a un'area dove vi si trovano animali, questo rende poco igienica l'aria e quindi la superficie della fontana.
- L'erogatore ha solo una via di sfogo dell'acqua, ciò ne limita l'utilizzo a una persona alla volta.

FONTANA A RUBINETTO INCASTONATA NELLA ROCCIA

DESCRIZIONE TECNICA

La fontana in realtà è un rubinetto, incastonato nella roccia, collegato alla rete idrica. La sua messa in opera sembra sia stata improvvisata.



Fontana a rubinetto incastonata nella roccia



Fontana a rubinetto incastonata nella roccia

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova lungo una carreggiata ma immersa in un percorso pedonale.
- Il masso su cui si trova la fontanella è visibile.

STRUTTURA

- La roccia, in origine già esistente, è stata usata come struttura e punto di appoggio per questo erogatore di acqua potabile.
- Ciò ne determina una spesa per la realizzazione evidentemente ridotta.
- Poca manutenzione, finalizzata solo al rubinetto.
- La struttura non ha bisogno di vernici protettive.
- Il deflusso dell'acqua avviene sulla roccia. L'acqua cade direttamente sulla canalizzazione che giace sotto la fontana ed è trasportata via grazie all'inclinazione della pavimentazione.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'urto i danni potrebbero essere notevoli.
- La pavimentazione attorno alla fontana è scivolosa.

STRUTTURA

- Una sola via d'erogazione ne riduce la fruibilità.
- Occupa molto più spazio rispetto alla fontana analizzata in precedenza.
- C'è spreco d'acqua, poiché continua a sgorgare finché non ritorna a fine corsa il tasto premuto.
- È scomoda da usare a causa dell'inclinazione del rubinetto e a causa della morfologia della roccia.
- Non è stato progettato un rimedio per non bagnarsi le scarpe.
- In caso di malfunzionamento, la maneggevolezza nella riparazione verrà meno, a causa dei ristretti e scomodi spazi di lavoro.

FONTANA A VASI DISTACCATI

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente di ghisa, questa fontana a doppio erogatore, è composta di una colonna di fattura robusta che in sommità sdoppia due erogatori. Sotto di essi vi sono i basamenti completamente distaccati dall'intera struttura, somiglianti a vasi che con un collegamento a terra, smaltiscono l'acqua inutilizzata.



Fontana a vasi distaccati

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Per evitare un casuale urto contro la colonna, la pavimentazione messa in opera è di tipo antisdrucciolevole.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- Ha uno strato di vernice protettiva che la protegge dall'usura e dagli attacchi degli agenti atmosferici.
- Mantiene le forme della fontana classica. Come si può vedere meglio dalla foto i rubinetti sono lavorati in modo da prendere la forma di un viso umano.



Fontana a vasi distaccati

- Per una maggiore igiene, la fontana, quando è inutilizzata gocciola. Questo non significa, come crede molta gente che l'erogatore ha dei problemi, bensì è un sistema semplice d'igienizzazione del rubinetto, che non permette mai il depositarsi di sporcizia.
- I basamenti per la confinazione e raccolta dell'acqua in caduta sono di volume molto ampio; quindi, anche nel caso in cui il tubo si dovesse intasare, c'è bisogno di molti passaggi per arrivare al traboccamento dell'acqua in eccesso.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida e spigolosa struttura potrebbe provocare gravi conseguenze.
- A causa del suo colore scuro è difficile individuarla di notte.

STRUTTURA

- L'accensione dell'acqua avviene attraverso un tasto da tenere premuto. Questo sistema non la rende di facile utilizzo, in particolar modo ai bambini e alle persone diversamente abili.
- Vi è spreco d'acqua.
- È assente un tombino nei pressi della fontana che, in caso di traboccamento o perdita d'acqua dal basamento, servirebbe a eliminare quella in eccesso per evitare la formazione di rigagnoli e pozze.
- Fontana d'ingombranti dimensioni.



Fontana con statua e vasca

FONTANA CON STATUA E VASCA

DESCRIZIONE TECNICA

Questa fontana si trova integrata a una colonna che sorregge una statua. In questo caso i diversi materiali si fondono in un'unica struttura di cemento e bronzo completa di vasca.

Le linee di questa struttura mettono principalmente in rilievo la statua e in secondo luogo la fontana. Sono presenti quattro erogatori d'acqua, ognuno uscente da un lato della colonna.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Non ha spigoli pronunciati, ed è posta su un piano rialzato chiamato piattaforma che ne riduce le probabilità d'urto.
- Grazie al suo colore chiaro, è ben visibile anche la notte.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- I rubinetti non hanno né un tasto né una manopola per l'accensione, perché l'acqua sgorga in modo continuo senza fermarsi.
- La continua uscita d'acqua la rende igienizzata.
- La fontana giace dentro una vasca, la quale serve a rinfrescare l'aria.

- Questa fontana non ha solo la funzione di fornire acqua o di abbellire l'ambiente cittadino. La statua, la vasca, la fontana sono tre elementi fusi insieme, atti a creare un'una figura armonica nell'arredo urbano, che dovrebbe mostrare: un eccezionale lato estetico impostato dalla maestosa statua posta all'apice dell'intera struttura; un servizio nei confronti del cittadino, che viene dissetato; un'idea di purezza e limpidezza dell'acqua che scorre e forma una vasca piena d'acqua; e infine un'azione di rinfrescamento dell'aria tramite la vaporizzazione dell'acqua all'interno della vasca.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi danni.

- La pavimentazione attorno è scivolosa.
- I pilastri attorno alla piattaforma non riducono certamente i rischi d'urto.

STRUTTURA

- Difficile l'utilizzo della fontanella per bambini e persone diversamente abili. Non c'è maneggevolezza durante l'abbeveraggio perché il flusso è continuo e distante dal bordo della vasca.
- L'acqua forma sulla colonna di cemento uno strato di muffa che attacca l'intonaco.
- La sua tecnologia non è avanzata.
- Lo sviluppo della fontana si dimostra troppo ampio: lo spazio della piattaforma e quello che occupano i pilastri sono eccessivi per una fontana.
- Spreco esagerato d'acqua.
- Molta manutenzione per tenere l'intera struttura pulita e sempre funzionante.

FONTANA IN STILE CLASSICO

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente di ghisa, questa fontana è fra le più semplici. Erogatore a una via.



Fontana in stile classico

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Per evitare un casuale urto contro la colonna, è stata messa in opera intorno alla fontana una pavimentazione antisdrucciolevole che ha funzione di prevenzione.



Fontana in stile classico

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- Ha uno strato di vernice protettiva che la protegge dall'usura e dagli attacchi degli agenti atmosferici.
- Il rubinetto ha un bottone da premere per ottenere l'erogazione.
- Il flusso dell'acqua avviene sia verso il basso, sia verso, l'alto. Questa zampilla dal foro posto in alto che permette una maneggevolezza maggiore nel bere. Se si esige una maggiore pressione da uno dei fori, basta tapparne uno.
- Mantiene le forme della fontana classica.
- Per una maggiore igiene, la fontana, quando è inutilizzata gocciola. Questo non significa, come crede molta gente che l'erogatore ha dei problemi, bensì è un sistema semplice d'igienizzazione del rubinetto, che non permette mai il depositarsi della sporcizia.
- La pavimentazione genera dei canali che limitano le probabilità di bagnarsi le scarpe, questo avviene perché tali canali aiutano a defluire le acque in eccesso che fuoriescono dal basamento.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso di impatto, la rigida e spigolosa struttura potrebbe provocare gravi conseguenze.
- A causa del suo colore scuro, è difficile individuarla di notte.

STRUTTURA

- Spreco d'acqua. L'afflusso termina solo quando il pulsante torna nella sua posizione iniziale.
- L'erogatore ha solo una via di sfogo dell'acqua, ciò ne limita l'utilizzo a una persona alla volta.
- Manca un tombino nei pressi della fontana, che servirebbe in caso di traboccamento dell'acqua dal basamento a eliminare quella in eccesso, per evitare la formazione di rigagnoli e pozze.
- Il basamento non è stato progettato per l'eventuale eliminazione dell'accumulo di rifiuti e materiali organici. Questo fa sì che si depositi qualunque cosa sulla griglia di protezione intasando il tubo di scarico e provocando quindi la fuoriuscita di acqua e sporcizie varie.

FONTANA MONUMENTALE

DESCRIZIONE TECNICA

Questa fontana è unita a una colonna sopra la quale vi è una statua. I diversi materiali si fondono in un'unica struttura di cemento e bronzo, e la vasca è incassata nel terreno ed è chiusa da una griglia. Le linee di questa struttura mettono principalmente in rilievo la statua e in secondo luogo la fontana. È presente un solo erogatore d'acqua, uscente dalla colonna.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Il suo colore chiaro le permette di essere visibile anche di notte.

STRUTTURA

- Sarà duratura nel tempo grazie alla sua forte struttura.



Fontana monumentale

- Il rubinetto non ha né un tasto né una manopola per l'erogazione, perché l'acqua sgorga in modo continuo.
- La continua uscita d'acqua igienizza l'erogatore.
- La fontana è integrata con la colonna che poggia direttamente a terra. L'acqua sgorgante finisce in una vasca incassata sotto il livello del piano calpestabile, coperta da una griglia sulla quale vi si può camminare, tale vasca, ha il bordo che fuoriesce dal piano di pochi centimetri.
- Questa fontana non ha solo la funzione di fornire acqua o di abbellire l'ambiente cittadino. La statua, la vasca, la fontana, come si è spiegato prima, sono tre elementi fusi insieme e hanno quelle caratteristiche che abbiamo già menzionato.
- Questa fonte eroga acqua proveniente direttamente dalla falda, non è trattata ed è quindi acqua di fonte.
- Viene primariamente usata per il riempimento di recipienti, ciò è dovuto al posizionamento del rubinetto alla base.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- La struttura ha spigoli pronunciati, caratteristica pericolosa.
- In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi danni.
- La pavimentazione attorno è scivolosa.

STRUTTURA

- Difficile l'utilizzo della fontanella per i bambini e per persone diversamente abili.
- Non c'è maneggevolezza durante l'abbeveraggio perché il flusso è continuo e l'ugello è troppo basso tanto da essere quasi a terra. Questa caratteristica ne limita l'impiego perché permette solo il riempimento di contenitori: bottiglie, bicchieri ecc.
- La sua tecnologia non è avanzata.
- Spreco spropositato d'acqua.
- Molta manutenzione per tenere l'intera struttura pulita e sempre funzionante.
- È presente un solo erogatore, questo ne limita l'utilizzo.



Fontana a muro

FONTANA A MURO

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente fatta di marmo e travertino, questa fontana a mono erogatore è composta di un pilastro di fattura robusta incassato all'interno di un muro. Sotto il rubinetto si trova il basamento integrato al muro, somigliante come forma a un lavandino. Fontanella antica, un tempo usata non solo per bere ma anche per il risciacquo di viveri e vesti.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Per merito del suo colore chiaro, di notte è ben individuabile.
- Non si trova vicino alla sede stradale.

STRUTTURA

- Il terreno intorno alla fontana è assorbente, ciò evita, in caso di traboccamento o perdite, la formazione di pozze o rigagnoli d'acqua, che bagnerebbero le scarpe e aumenterebbero la scivolosità della pavimentazione.
- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- Mantiene le forme della fontana antica che ricorda lo stile romano.

- I basamenti per la confinazione e raccolta dell'acqua in caduta, sono di volume molto ampio, quindi, anche nel caso d'intasamento del tubo di scarico, occorrerà molto tempo per arrivare al traboccamento dell'acqua.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi danni.

STRUTTURA

- L'afflusso dell'acqua sarebbe stato continuo. Adesso la fontana non è funzionante ed è semplicemente un monumento da osservare.
- Non ha strato di vernice di protezione.
- Vi era spreco d'acqua.
- Scomoda la posizione che si doveva assumere per accingersi a bere.

FONTANELLA A ZAMPILLO

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente d'acciaio inossidabile, questa fontana è di stile moderno con erogatore a una via.



Fontanella a zampillo

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- In caso d'urto, rispetto alle fontane in muratura o in ghisa, la sua struttura flessibile ne attutisce il colpo.
- Visibile anche di notte.
- Il terreno su cui si trova è un giardino, questo permette alle eventuali perdite d'acqua di essere assorbite.

STRUTTURA

- Il suo peso e le sue dimensioni sono ridotti rispetto alle fontane finora analizzate.
- Durevole nel tempo grazie alla sua struttura inossidabile.
- Il rubinetto è a bottone.
- Il flusso dell'acqua avviene solo verso l'alto, questa zampilla dall'unico foro che permette un'ottimale utilizzo.
- Il suo stile è moderno.
- Per una maggiore igiene, la fontanella quando è inutilizzata gocciola.
- Il piatto su cui cade l'acqua, essendo molto sollevato da terra, non permette a foglie o bastoncini di depositarsi, rendendo difficile l'intasamento del tubo di scarico nonostante sia di piccole dimensioni.

SVANTAGGI

STRUTTURA

- Lo spreco dell'acqua non è ridotto. L'afflusso termina solo quando il pulsante torna nella sua posizione iniziale.
- L'erogatore a una via ne limita l'utilizzo a una persona alla volta.
- Il lavandino, se dovesse capitare, non è stato progettato per le eventuali eliminazione dell'accumulo di rifiuti e materiali organici.

FONTANA MONUMENTALE A QUATTRO VIE

DESCRIZIONE TECNICA

Questa fontana è costruita in modo tale da avere una statua, sotto la quale vi sono quattro rubinetti e una vasca che non ritiene l'acqua ma la fa defluire immediatamente.

Le linee di questa fontana, mettono principalmente in rilievo la statua, in secondo luogo la vasca e poi i rubinetti.



Fontana monumentale

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Non ha spigoli pronunciati.
- Il suo colore chiaro la rende visibile anche di notte.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- I rubinetti hanno una manopola per l'accensione.
- Spreco d'acqua contenuto, poiché è la persona che apre e chiude la manopola per l'afflusso.
- Questa fontana non ha solo la funzione di fornire acqua ma anche di abbellire l'ambiente in cui si trova. La statua, la vasca, la fontana sono raggruppati in un'unica cosa, creata per l'arredo urbano.
- Graziosa la soluzione delle piccole piastrelle all'interno del vaso.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- La pavimentazione attorno è scivolosa.

STRUTTURA

- Difficile l'utilizzo della fontanella per bambini e persone diversamente abili. Così come il flusso distante dal bordo della vasca la rende poco pratica.

- Il non gocciolamento dei rubinetti causa una mancata igienizzazione dei terminali di erogazione da parte dell'acqua.
- Occorre molta manutenzione per mantenere pulita e funzionante l'intera struttura.

FONTANA STORICA NON FUNZIONANTE, POSTA SU UNA PIATTAFORMA UTILE COME SEDUTA

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente fatta in metallo, questa fontana a mono erogatore, è composta da un fusto circolare, sotto il rubinetto si trova il basamento completamente in metallo somigliante come forma a un calice.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- Posta su un piano rialzato.

STRUTTURA

- È presente una pavimentazione antisdrucciol che, grazie ai canali che forma, limita le probabilità di bagnarsi.
- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.



Fontana storica non funzionante, posta su una piattaforma per seduta

- Mantiene le forme delle antiche fontane, con la leva che aziona la pompa dell'acqua.
- Ha uno strato di vernice protettiva, che la protegge dall'usura e dagli attacchi degli agenti atmosferici.
- La vasca per la confinazione e raccolta dell'acqua in caduta è di volume ridotto, quindi nel caso in cui si intasi il tubo di scarico, l'acqua traboccherebbe in poco tempo, andando a creare una situazione di insicurezza.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso di impatto, la massiccia struttura della piattaforma potrebbe provocare gravi danni.

STRUTTURA

- Il rubinetto non ha né un tasto né una manopola per l'accensione, ma questa avviene spostando la leva, verso l'alto e verso il basso, che grazie a un sistema di pompaggio direttamente collegato alla falda acquifera, fornisce l'acqua. Questo è un sistema scomodo.
- L'afflusso dell'acqua sarebbe stato discontinuo. Adesso la fontana non è funzionante ed è semplicemente un monumento da osservare.
- Scomoda la posizione che si doveva assumere per accingersi a bere.
- Il sistema per l'afflusso dell'acqua rende difficile l'utilizzo della fontana per i bambini e per i diversamente abili.
- Non c'è maneggevolezza durante l'uso perché il flusso e la portata dell'acqua sono elevati.
- A causa del suo colore scuro, è difficile individuarla durante la notte.
- L'erogatore ha solo una via di sfogo dell'acqua, ciò ne limita l'utilizzo ad una persona alla volta.

FONTANA A LAPIDE

DESCRIZIONE TECNICA

Questa fontana è una bassa colonna di cemento, dalla quale esce un solo erogatore d'acqua.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- La pavimentazione attorno è anti-sdruciolevole.
- Il suo colore chiaro le permette di essere visibile anche di notte.

STRUTTURA

- Sarà duratura nel tempo grazie alla sua forte struttura.
- L'erogatore è igienizzato dal flusso continuo.
- La fontana è integrata con la colonna che poggia direttamente a terra.
- Il basamento è di volume ampio e smaltisce bene l'acqua.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- La struttura ha spigoli pronunciati, caratteristica pericolosa.
- In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi danni.

STRUTTURA

- Non ha uno strato protettivo. Pertanto, l'acqua e l'umidità deteriorano gravemente l'intonaco della colonna.
- Difficile l'utilizzo della fontanella per bambini e persone diversamente abili.
- Il flusso continuo, se forte, rende difficile il suo utilizzo.
- Spreco spropositato d'acqua.
- È presente un solo erogatore, questo ne limita l'utilizzo.



Fontana a lapide

FONTANA MONUMENTO

DESCRIZIONE TECNICA

È integrata in una colonna che sorregge una statua. In questo caso i diversi materiali si fondono in un'unica struttura le cui linee sono prevalenti nei confronti della fontana. Il suo funzionamento è a ruota.



Fontana monumento

VANTAGGI

SICUREZZA

- Non si trova vicino alla sede stradale.
- La fontana è posta su un piano rialzato chiamato piattaforma che riduce le probabilità d'urto.
- Il suo colore chiaro e la sua mole la rendono ben visibile di notte.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- La fontana ha una vasca che serve a convogliare l'acqua di scarico al rispettivo tubo.
- Questa fontana, oltre a svolgere un servizio nei confronti del cittadino, abbellisce l'ambiente cittadino. Infatti, statua e fontana, fuse insieme, creano una figura armonica nell'arredo urbano.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- Ha spigoli pronunciati. In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi danni.
- La pavimentazione attorno è scivolosa.

STRUTTURA

- L'acqua viene erogata facendo girare una ruota posta su una delle facce laterali della colonna, grazie a un sistema di pompaggio direttamente collegato alla falda acquifera. Questo sistema è scomodo perché per mettere in funzione la fontana c'è bisogno di una seconda persona o di una forte rotazione della ruota che le permetta di girare per inerzia per breve tempo.
- Impossibile l'utilizzo per bambini e persone diversamente abili senza l'aiuto di terze persone.
- Molta manutenzione per tenere l'intera struttura pulita e funzionante.

FONTANA A VASCA AMPIA

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente di pietra. Erogatore a una via. Il flusso dell'acqua è solo verso il basso.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Per evitare un casuale urto contro la fontana, è stata messa in opera una pavimentazione antidrucciolevole.
- I colori chiari la rendono ben visibile anche di notte.



Fontana a vasca ampia

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- L'acqua viene erogata ruotando il pomello del rubinetto.
- Per una maggiore igiene, la fontana, quando è inutilizzata, gocciola e non permette il depositarsi della sporcizia.
- La pavimentazione genera dei canali che aiutano a defluire le acque in eccesso e limitano le probabilità di bagnarsi le scarpe.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida e spigolosa struttura potrebbe provocare gravi conseguenze.

STRUTTURA

- Spreco d'acqua limitato. L'afflusso termina con la chiusura del pomello.
- L'erogatore a una sola via ne limita l'utilizzo.
- Manca un tombino nei pressi della fontana, che servirebbe, in caso di perdite d'acqua dal basamento, a evitare la formazione di rigagnoli e pozze.
- Il basamento non è stato progettato per l'eliminazione dell'accumulo di rifiuti e materiali organici.



Fontana a vasca ampia



Il monumento che fa la fontana

IL MONUMENTO CHE FA LA FONTANA

DESCRIZIONE TECNICA

Interamente di pietra, questa fontana a quattro erogatori, è composta di un pilastro di fattura robusta con relativo tetto a falde che ricorda le forme di un'abitazione.

Sotto i rubinetti si trovano le conche che canalizzano le acque nello scarico.

È posta in prossimità di una stazione ferroviaria ad abbellire il giardino in cui si trova.

VANTAGGI

SICUREZZA

- Il suo colore chiaro la rende ben individuabile di notte.
- Non si trova vicino alla sede stradale.

STRUTTURA

- Durevole nel tempo grazie alla sua massiccia struttura.
- Mantiene le forme della fontana antica che ricorda lo stile romano.
- Le quattro fonti sono poste al centro della piattaforma, creata per accentuare la vistosità dell'opera.

SVANTAGGI

SICUREZZA

- In caso d'impatto, la rigida struttura potrebbe provocare gravi danni.

STRUTTURA

- Non ha strato di vernice di protezione.

11 Promuovere la raccolta differenziata, consentendola anche ai contenitori liberamente accessibili. In particolare, nelle zone dove si verificano situazioni di affollamento, posizionare cestini portarifiuti simili a quello riprodotto.

12 Gestire le strade in maniera efficace, efficiente e legittima.
A tale fine è indispensabile costituire e tenere aggiornato il catasto informatizzato delle strade e della segnaletica, regolamentare la circolazione sulla base di un progetto da elaborare tenendo conto che la segnaletica è efficace solo se l'utente della strada può percepire agevolmente e tempestivamente il relativo flusso informativo adeguandosi alla prescrizione senza pericolo per la propria e l'altrui sicurezza. L'uso della segnaletica dev'essere limitato ai casi in cui sia davvero necessario, occorre garantirne la visibilità rispetto all'ambiente circostante nonché l'adeguato illuminamento e luminanza. La preventiva progettazione consente altresì all'ente proprietario della strada di coordinare la regolamentazione della circolazione su tutto il territorio, gestire in modo più efficiente ed economico le proprie risorse pianificando tempi e costi della manutenzione sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti impiegati e della curva prestazionale dei materiali e dei tempi di usura.

13 Censire tutti gli spazi disponibili per la sosta dei veicoli creando un "piano parcheggi" che garantisca a tutti la possibilità di parcheggiare nel rispetto dell'articolo 157 del Codice della Strada.

14 Evitare parcheggi riservati a categorie di veicoli al di fuori delle ipotesi in cui la riserva sia ammessa dal Codice della Strada.

Per incentivare il turismo è sufficiente attrezzare i parcheggi con dotazioni minime come l'impianto di smaltimento igienico-sanitario per lo scarico delle acque reflue di autocaravan e autobus e i servizi igienici autopulenti. In questo modo il parcheggio diventa uno spazio multifunzionale che può essere fruito da tutti a prescindere dal veicolo utilizzato. In più si creano aree da includere nel Piano Comunale di Emergenza a disposizione della Protezione Civile in quanto già attrezzati per gestire eventuali emergenze. **L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti** è disponibile a trasferire gratuitamente le proprie conoscenze e competenze per la corretta progettazione di parcheggi attrezzati.

15 Incentivare la creazione di parcheggi attrezzati autorizzando la mutazione di destinazione d'uso di terreni su richiesta dei privati a condizione che l'amministrazione comunale possa gratuitamente fruirne in caso di emergenza.



16 Segnalare in modo idoneo parcheggi attrezzati, impianti igienico-sanitari per lo scarico di acque reflue di autocaravan e autobus e fontanelle per il rifornimento idrico.

17 Consentire il pagamento bancomat nelle stazioni di ricarica elettrica.



18 **Prevenire il rischio d'incidenti stradali causati dall'uso di sostanze alcoliche.**

Il numero di vittime della strada per uso di sostanze alcoliche dimostra che le campagne di sicurezza lanciate dal Governo e il costante impegno informativo degli organi di Polizia e delle associazioni non bastano.

È necessaria una strategia della prevenzione non solo a livello di Governo ma anche a livello locale per vietare la somministrazione di alcolici in alcuni luoghi come ad esempio nelle stazioni di servizio lungo strade e autostrade. Quindi, **vietare la somministrazione di alcolici negli spazi e/o edifici pubblici che concede in uso a terzi. Nel nostro Paese, i 308.000 chilometri di strade (1.728 di gallerie per 1.123 chilometri di estensione) sono un teatro di guerra con migliaia di morti e diverse centinaia di migliaia di feriti e nuovi portatori di disabilità con un costo sociale che supera una manovra finanziaria.** La prevenzione per evitare gli incidenti è indispensabile prendendo atto che NON sono servite le Campagne pubblicitarie e il costante impegno informativo dei corpi di Polizia e delle Associazioni.

L'alcol non si deve somministrare:

- nelle discoteche, perché ci si reca per ballare e non per sballare;
- nei cinema, perché ci si reca per vedere un film e non per bere alcolici;
- negli intrattenimenti in luoghi e edifici pubblici destinati alle manifestazioni culturali, perché ci si reca per la cultura e non per bere alcolici, e anche perché proprio dette occasioni possono essere utilizzate per insegnare una corretta alimentazione alternativa, specialmente nel bere;
- nelle autostrade, perché siamo, credo, gli unici in Europa, dove si trovano da bere alcolici e perché, poi, si deve poter guidare in sicurezza;
- nelle scuole, perché ci si reca per studiare, e consumare alcolici durante gli intervalli addormenta la successiva attenzione;
- nei bar e ristoranti ospedalieri, perché diseducativo;
- nelle mense aziendali, perché, poi, una distrazione sul lavoro potrebbe attivare un infortunio.

19 **Permettere ai veicoli al servizio di portatori di disabilità che esibiscono il relativo contrassegno di circolare nelle zone a traffico limitato, di sostare gratuitamente e senza limiti di tempo nei parcheggi a pagamento** ovvero in quelli in cui la sosta è consentita per un tempo limitato, di fruire gratuitamente delle stazioni di ricarica elettrica anche per l'eventuale utilizzo di strumenti medicali. **Garantire corsie preferenziali e spazi riservati ai portatori di disabilità in occasione di tutte le manifestazioni che si svolgano su suolo pubblico.**



LETTERA APERTA AL GOVERNO E AI PARLAMENTARI

Diritto alla salute e al parcheggio gratuito per coloro che fruiscono di prestazioni sanitarie

Articolo estratto dalla rivista
inCAMPER numero 197 maggio-giugno 2020

Dopo aver inviato la richiesta al Governo e ai parlamentari d'intervenire affinché all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, il parcheggio e la sosta siano gratuiti, abbiamo ricevuto moltissime adesioni e ringraziamenti per l'iniziativa assunta.

Ovviamente non manca chi ha evidenziato una serie di possibili ostacoli come si evidenzia di seguito in sintesi:

1. Osservazione. Se i parcheggi fossero gratuiti, si porrebbe il problema che tutti, compresi i residenti della zona vicina ai presidi ospedalieri, vi parcheggerebbero, e in questo modo non ci sarebbero stalli di sosta liberi.

Soluzione: Ove esistesse un simile problema è sufficiente che la Polizia Municipale predisponesse un piano parcheggi con sosta regolamentata di 3 ore con disco orario.

In alternativa si potrebbe prevedere di ritirare un "pass" nelle portinerie dei presidi e affini da esporre sul veicolo.

2. Osservazione. La sosta con disco orario costringe chi assiste per tutto il giorno un familiare a uscire per spostare l'orario.

Soluzione: Può essere prevista una deroga alla sosta oraria da esporre sul veicolo per chi è provvisto di attestazione dell'ospedale per assistenza continua. Inoltre, lo stesso problema sussiste per i parcheggi a pagamento con obbligo di esposizione della ricevuta perché alla scadenza del tempo per il quale si è pagato occorre recarsi nuovamente nel parcheggio a meno che, come spesso accade, non si accetti di pagare più del dovuto con indebito arricchimento del gestore del parcheggio il quale, nella maggior parte dei casi, riscuote due volte per lo stesso stallo perché solitamente, una volta liberato, viene subito occupato da un nuovo utente.



Come è evidente, il Codice della Strada fornisce tutte le soluzioni, sempre che non si voglia far cassa sul bisogno, sul dolore e sulla salute.

I consulenti giuridici dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, come sempre, sono pronti a collaborare con le Polizie Municipali per trovare tutte le soluzioni utili a eventuali locali criticità nella circolazione stradale.

ALCUNI DATI

Centinaia di milioni di euro sottratti ai cittadini bisognosi di prestazioni sanitarie costretti a raggiungere i presidi con un veicolo: una vera e propria tassa sulla salute da cancellare. Si tratta di centinaia di milioni di euro, ma possono essere molti di più perché, dal solo documento del Consiglio regionale **Regione Toscana** - *Mozione n. 646 approvata nella seduta del Consiglio*

regionale del 1° febbraio 2017 - Oggetto: In merito alle tariffe per il parcheggio negli ospedali, leggiamo che **nel solo 2017, nei parcheggi i soli quattro presidi ospedalieri dell'area fiorentina (San Giovanni di Dio, S.M. Annunziata, Meyer, CTO) hanno incassato 1.475.435 euro.**

Pagamenti che penalizzano in particolare i soggetti economicamente più deboli, traducendosi quindi in una misura doppiamente incivile.

Per quanto sopra, chiediamo al Governo e ai parlamentari d'intervenire affinché all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, il parcheggio e la sosta siano gratuiti.

Per facilitare il compito a chi abbiamo eletto a rappresentarci per governare il paese, i nostri consulenti giuridici hanno preparato la proposta di legge che segue, composta di soli due articoli.

Naturalmente si tratta di una proposta suscettibile di essere modificata, implementata, perfezionata alla luce dei feedback che stiamo ricevendo dai vari interlocutori.

Il tema è trasversale e suscita la sensibilità di tutte le parti politiche tanto che abbiamo ricevuto riscontro da parlamentari afferenti a diversi partiti.

Per quanto sopra, auspichiamo un'azione condivisa delle forze politiche ma, come sempre siamo pronti a supportare il singolo parlamentare.

Ovviamente il Governo può far propria questa proposta traducendola in un decreto.

Confidando in un fattivo riscontro, porgo cordiali saluti.

Isabella Cocolo, Presidente
Firenze, 12 febbraio 2020

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

.....
Modifiche al Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285,
in materia di pagamento di somme per il parcheggio o la sosta dei veicoli

Presentata il 2020

ONOREVOLI – Com'è noto, il Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, prevede la facoltà per l'ente proprietario della strada di subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli sia nei centri abitati sia fuori dei centri abitati.

In particolare, l'articolo 6, comma 4, lettera d) del Codice della Strada prevede che fuori dei centri abitati l'ente proprietario possa "vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli" mentre l'art. 7, comma 1, lettera f) del Codice della Strada prevede che nei centri abitati il sindaco possa "stabilire, previa deliberazione della giunta, aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le aree urbane".

Tali facoltà vengono spesso esercitate dagli enti proprietari delle strade anche all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, ossia in aree la cui funzione mal si concilia con la richiesta di pagamento di una somma di denaro.

Nel nostro paese sostiamo gratuitamente nei supermercati, ma quando ci rechiamo in ospedale e nei luoghi che erogano prestazioni sanitarie per esigenze proprie o per assistere un familiare, obbligati ad arrivarci con un veicolo stante la carenza dei servizi pubblici, nella maggior parte dei casi, dobbiamo pagare una vera e propria tassa sulla salute.

In alcuni casi i proprietari o gestori dei parcheggi, ritengono indispensabile la richiesta di una somma di denaro per garantire la rotazione nella fruizione degli stalli di sosta.

Trattasi di una motivazione palesemente illogica e contraddittoria.

Già con nota prot. 65235 del 25 giugno 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, deputato per legge a impartire direttive per la corretta regolamentazione della circolazione stradale, precisava che "...se la zona è sottoposta a un traffico sostenuto e vi sono a disposizione pochi stalli di sosta è auspicato attivare una sosta limitata nel tempo in modo tale che tutti gli utenti...possano fruire del territorio senza subire discriminazioni".



È chiaro tra l'altro che la richiesta di pagamento penalizza soltanto i soggetti economicamente più deboli, traducendosi quindi in una misura doppiamente incivile.

Altrettanto chiara è la rilevanza economica della questione.

Nella mozione n. 646 approvata in data 1° febbraio 2017 dal Consiglio della Regione Toscana, si attesta che gli introiti dei parcheggi a pagamento di quattro ospedali della sola area fiorentina ammontano a 1.475.435 euro annui.

Di fronte a simili dati è difficile pensare che i parcheggi a pagamento interni agli ospedali o nelle immediate vicinanze rappresentino una mera necessità organizzativa finalizzata a garantire la rotazione nella fruizione degli stalli di sosta. Anche perché, si ribadisce, tale finalità può essere garantita consentendo la sosta limitata nel tempo.

Con l'articolo 1 e 2 della presente proposta di legge si intende modificare gli articoli 6 e 7 del Codice della Strada prevedendo l'esonero dal pagamento di somme di denaro all'interno e/o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie.

Una proposta che intende rimuovere un ostacolo di ordine economico al fine di assicurare una tutela piena alla salute, quale diritto fondamentale protetto dall'art. 32 della Costituzione. Vi è altresì l'esigenza che lo stato di necessità del cittadino non sia in alcun modo strumentalizzato e che, anzi, prevalga sul dovere di pagamento della tariffa di parcheggio.

Garantire la mobilità gratuita negli ospedali e nelle strutture di ricovero e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie è una misura sociale e di senso civico.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1

1. Alla lettera d) del comma 4 dell'articolo 6 del Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «eccetto che all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, dove il parcheggio e la sosta devono essere gratuiti».

ART. 2

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 7 del Codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «eccetto che all'interno o nelle immediate vicinanze degli ospedali e dei luoghi che erogano prestazioni sanitarie, dove la sosta deve essere gratuita».

.....
**Al 21 febbraio 2020 hanno inviato la loro disponibilità un senatore e due deputati.
Nel prossimo numero i parlamentari che hanno inviato il loro sostegno e le azioni
che metteranno in campo.**
.....

**SIAMO NEL 2024 E DETTA ISTANZA
NON È STATA FATTA PROPRIA
DAI VARI GOVERNI AL POTERE DAL 2020.
BASTA PRENDERE I SOLDI
A CHI È MALATO E
A COLORO CHE ASSISTONO I MALATI
COME CITTADINO ENTRA IN AZIONE**



**INVIA UNA MAIL AL GOVERNO E
AL MINISTRO PER LE INFRASTRUTTURE
SOLLECITANDOLI A TRASFORMARE
IN DECRETO LEGGE
LA PROPOSTA QUI RIPRODOTTA
Le loro mail e/o PEC le trovi
aprendo www.insiemeinazione.com**

VIVERE oppure ABITARE un territorio?

A te la scelta.

Articolo estratto dalla rivista Nuove Direzioni numero 3 maggio-giugno 2011

Facciamo il punto.

Sei un cittadino che **“vive” il territorio** è colui che s’impegna a individuare le fonti di approvvigionamento, di produzione, le risorse energetiche e cosa sia necessario per il trasporto dei prodotti, nell’ottica di vivere in modo ecocompatibile.

Un cittadino preparato e disponibile ad ascoltare, analizzare precisi dati che possono essere comparati, attivo nel proporre soluzioni che migliorino la qualità della vita di tutti.

Un cittadino preparato a riconoscere tra le varie opzioni presentate quale sia la migliore per risolvere i problemi socio-economici del suo vivere quotidiano.

Un cittadino pronto a sostenere o avversare chi è stato eletto a governare e sta già decidendo sui temi che ci coinvolgeranno per moltissimi anni.

Oppure sei un cittadino che **“abita” il territorio** è colui che si preoccupa solo di sapere dove si trova un supermercato, una stazione di servizio, come usare gli elettrodomestici, come passare il tempo libero.

Un cittadino che limita quasi esclusivamente la propria informazione alle informazioni televisive, adeguandosi così alla comunicazione da arena televisiva, lontana anni luce dal misurarsi nello studio, nella riflessione, in confronti civili.

In altre parole, un cittadino che si fa amministrare, evitando in molte occasioni anche di andare a votare per rinnovare le cariche pubbliche.

Un cittadino pronto a seguire dei semplici slogan, a scendere a urlare nelle vie e piazze cittadine convinto che il solo partecipare a sporadiche manifestazioni di piazza esaurisca il suo compito di azione civica.

UNISCITI A NOI

Oggi, più di ieri, è invece indispensabile che il territorio sia vissuto e non consumato, ricominciando a studiare i problemi in prima persona. Si tratta di attivare un vivere in modo partecipativo il territorio, anche se la vita dedicata alla professione e alla famiglia lascia sempre meno spazio: fino a esaurirsi nella consuetudine.

IBAN IT1000320280501000091528
Beneficiario Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti
SCONTI E PROMOZIONI
COME SCARICARE I REGALI 2026
COME VERNARE IL CONTRIBUTO SOCIALE
I DETTAGLI DEL TENERAMENTO
CHI SEI TU E PERCHÉ ASSOCIARSI

BLOCCHI PERMANENTI DEL TRAFFICO
DIVIETI E AZIONI
LA DIFESA DA DIVIETI E MULT
AGGIORNAMENTI
RACCOLTE

COME PROGETTARE UN VIAGGIO
VIAGGI (in pubblicazioni)
EMOZIONI
TECNOLOGIE PER TUTTI I GIORNI

LA NOSTRA RIVISTA
THE BLUE MOTIVEL

ELENCO PARCHI EGGI ATTREZZATI
PER NAVARE LA VITA E I BENI
COME PROTAGGERE I RISCHI
AUTOCARAVAN, ACQUISTO E SOLEGGIO

RICERCHER DOCUMENTI E ARTICOLI
Cerca in www.coordnamentocamperisti.it

QUESTO SOTTO INVECE COME
TRIPARE E S. ARVITUSOF ME
del tempo
Itinerari qui parola chiara



Ormai è chiaro a tutti che occorre intervenire rapidamente per superare l'attuale crisi economica per evitare criticità sociali. Si tratta di un grande impegno che richiede la partecipazione di tutti per organizzare le risorse nazionali al fine di far vivere ai turisti e ai cittadini tutti i nostri territori, fornendo loro la certezza di trovare la tutela della loro vita e dei loro beni, la migliore accoglienza. L'impegno è notevole e, per questo motivo, rappresenteremo una soluzione per ogni singolo settore.

Le soluzioni che rappresenteremo potranno diventare realtà unicamente se entrerà in azione perché, se non entri in azione tu per primo, non puoi pensare che altri lo facciano per te. La prima azione è inviare questo documento via mail o PEC al Governo, ai parlamentari e agli organi di informazione con la richiesta di attivare rapidamente tavoli tecnici per trasformare questa soluzione in realtà: i loro indirizzi li trovi aprendo www.insiemeinazione.com.

LA SOLUZIONE È FAR ATTIVARE ALMENO UN CAMPEGGIO MUNICIPALE IN OGNI COMUNE



I Campeggi Municipali non sono una novità; infatti, sono operativi da decenni nella vicina Francia che è la meta preferita per chi pratica il turismo itinerante, generando da sempre introiti economici indotti non indifferenti utili per tutta la collettività, in sintesi una realtà degna di essere anche da noi realizzata in quanto vincente, sotto ogni punto di vista, perché preferita da chi pratica il turismo itinerante.

Purtroppo, in Italia, chi ha governato non ha compreso l'importanza di detto settore e, il non modificare alla radice le normative in vigore ha fatto sì che miliardi di lire e milioni di euro spesi nei decenni non siano serviti per sviluppare l'accoglienza diretta a chi pratica il turismo itinerante. Infatti, ancora oggi, in Italia, su 7.896 comuni, ci sono complessivamente, SOLO 3.000 CAMPEGGI tra municipali e privati.

Inoltre, circa la metà di detti campeggi sono stagionali con la conseguenza di:

- aumentare i costi di gestione e, di conseguenza, praticare tariffe da soggiorno in albergo;
- un'occupazione limitata a pochi mesi che impedisce ai dipendenti di programmare il loro futuro;
- "fare il pieno" ma che non comporta per la nazione un aumento del PIL presente ma anche futuro perché, i turisti che si vedono respinti, troveranno accoglienza in altre nazioni e i loro ragazzi saranno i loro futuri clienti perché detti luoghi faranno parte della loro gioventù.

Ecco perché i Campeggi Municipali, essendo infrastrutture strategiche di pubblica utilità, sono una soluzione per:

- aumentare il PIL;
- attivare l'occupazione già nella fase di progettazione e allestimento;
- creare nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato per la gestione e promozione;
- praticare tariffe decisamente inferiori a quelle generalmente praticate nei campeggi privati;
- consentire il soggiornare anche a chi ha un basso reddito;
- indirizzare il turismo scolastico e fargli scoprire i territori che compongono la nazione;
- ricevere il turismo della terza età che apprezza luoghi rilassanti;
- ospitare il turismo in tenda, in moto, in caravan, in autocaravan, autobus turistici eccetera;
- disporre di un'area attrezzata per ospitare eventi cittadini pubblici e privati;
- accogliere i veicoli e il personale della Protezione Civile in caso di emergenza.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it
info@nuovedirezioni.it
annd@pec.nuovedirezioni.it
50125 FIRENZE via di San Niccolò 18
351 5682026 • 328 8169174
codice fiscale 94217980484


Associazione Nazionale
TURISTI E VIAGGIATORI
www.turistieviaggiatori.it


ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI
www.coordinamentocamperisti.it www.incamper.org
50125 FIRENZE via di San Niccolò 21 055 2469343 - 328 8169174
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it info@coordinamentocamperisti.it

IL VIAGGIATORE E I SUOI INTERESSI

www.incamper.org

In questo numero:

LE VITTORIE

· Dalle Alpi alla Sicilia

PODCAST

· Il piacere di ascoltare

ASSOCIAZIONE IN AZIONE

· I successi e le azioni in corso

CAMPEGGI MUNICIPALI

· Contro il "turismo cafone"



www.nuovedirezioni.it

In questo numero:

ARTE IN CITTÀ

· Il Beato Angelico

· Rodney Smith

ARTE OLTRE L'OVVIO

· Le origini dell'Arte

LIBRI

· Il libro è libertà

I VIAGGI

· California: dalla Baia alla Sierra



Il Campeggio Municipale utile alla promozione di eventi di rilievo sociale, culturale, economico e fruibile a tali fini da parte dei residenti, 365 giorni l'anno.

La gestione della stessa struttura potrebbe essere affidata ad Associazioni locali di volontari, ONLUS, o Comitati locali di disoccupati in modo da superare i limiti di una gestione stagionale e responsabilizzare il territorio nella valorizzazione del proprio patrimonio. E sotto quest'ultimo profilo il Comune dovrebbe consentire, promuovere, incentivare – ad un costo simbolico – lo sfruttamento di aree dismesse recuperabili e ancora utili: perché turismo è anche recupero di ciò che apparentemente ha perso valore economico, politico, sociale, culturale.

Per creare nuova occupazione e acquisire nuove risorse con minimi euro di investimento

La situazione attuale evidenzia le seguenti criticità:

- la delocalizzazione delle fabbriche in altre Nazioni della Comunità Europea e in Nazioni extracomunitarie, causa il crollo continuo del PIL e rende difficile il mantenimento di quanto conseguito in decenni di lavoro; allo stesso modo è vanificata la possibilità di sviluppo;
- non si ha notizia di programmi per creare occupazione e/o formazione che consegnino ai disoccupati una reale speranza nonché strumenti utili a creare od occupare un nuovo posto di lavoro. Programmi che dichiarino quali obiettivi saranno conseguiti e che vedano una verifica sia al termine del programma sia dopo un anno dallo stesso;
- gli imprenditori falliscono e alcuni si suicidano perché non possono riciclare la loro professionalità nella gestione di altre attività;
- le calamità naturali e/o attivate dall'essere umano persistono anno dopo anno, investendo sempre più province contemporaneamente, e chi è coinvolto non trova rapidamente una sistemazione, sia essa al coperto o all'aperto;
- il turismo scappa dall'Italia o la scansa per gli alti costi, la bassa qualità dei servizi, la burocrazia;
- abbiamo miliardi di euro depositati nei conti correnti che sono in attesa di opportunità d'investimento;
- i Piani Comunali di Emergenza sono carenti di aree attrezzate, indispensabili in caso di emergenza;
- dagli anni 80 del secolo scorso a oggi, le normative per allestire un campeggio privato attivano una serie di costi proibitivi, tanto che risulta quasi impossibile che qualche soggetto privato si arrischi in tali investimenti.

I Campeggi Municipali sono la soluzione

Campeggi Municipali, perché non dobbiamo dimenticare chi fa turismo in moto, in bicicletta, portandosi appresso il sacco a pelo e una tenda, sono i giovani europei, il nostro futuro che deve poter conoscere a costi contenuti l'Europa e in particolare l'Italia.

In definitiva si tratta per un Comune di individuare aree pubbliche aperte, possibilmente limitrofe e/o interne ad impianti sportivi comunali e pertanto tali da non richiedere provvedimenti di espropriazione.

Oppure sollecitare i privati a segnalare la loro disponibilità a utilizzare aree idonee di loro proprietà per gli allestimenti, prevedendo variazioni al Piano Strutturale, adottando una perequazione che comprenda come onere la sola gratuita fruizione in caso di Emergenza da parte della Protezione Civile e dei cittadini.

Il Campeggio Municipale potrebbe essere provvisto di un certo numero di casemobili gestite a fini turistici e, quindi, costantemente sotto manutenzione, nonché prontamente utili e fruibili in caso di emergenza da parte della Protezione Civile.

La funzionalità del Campeggio Municipale potrebbe essere ottimizzata con la realizzazione di un'elisupeficie utile per i soccorsi sanitari, gli interventi antincendio nonché per la Protezione Civile in caso di calamità; elisupeficie utilizzabile anche a scopi turistici a servizio delle compagnie di elitaxi.

Un turismo concepito così “complessivamente e organicamente” consentirebbe il recupero di aree, attivando un'offerta turistica tale da valorizzare quanto presente in un territorio.

Un impegno proficuamente orientato al coinvolgimento del Pubblico e del Privato: amministrazione comunale, commercianti e artigiani locali, industriali, Pro Loco, privati cittadini.

Un centro nevralgico in grado di coordinare le offerte di tutto il territorio nell'ottica di promozione dell'economia locale e educazione di una vera e propria civiltà del turismo.

La realizzabilità di simili prospettive e delle relative strutture e infrastrutture potrebbe ricevere forte e positivo impulso dall'approvazione di una linea guida a livello nazionale e l'approvazione di norme specifiche a livello regionale. L'allestimento di Campeggi Comunali Multifunzionali consente il frazionamento di costi e l'avvio di un moderno governo del territorio con Progetti turistici Integrati i quali, coordinando offerte comuni e articolate, organizzano flussi turistici in tutto un territorio e per tutto l'arco dell'anno.

Il tutto per contrastare la stagionalità, attivando riduzioni fiscali e contributive affinché dette infrastrutture siano aperte tutto l'anno: si tratta di un vero e proprio “filone d'oro” da portare alla luce.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ

Una migliore capacità ricettiva, suddividendo in:

- A1. area accettazione, uffici, sede associazioni
(struttura fissa costruita con materiali del luogo e/o casamobile).
Per la “reception” una pensilina esterna dove l'autoveicolo sosta e il conducente si reca all'accettazione per una rapida registrazione, provvisto di una rampa utile all'accesso dei cittadini con disabilità, pannelli informativi eccetera;
- A2. area ristorazione e per attività ludiche al coperto;
- A3. area tende (per coloro che arrivano con bus turistici, scolari, terza età eccetera);
- A4. area caravan (per i lunghi soggiorni e/o rimessaggi);
- A5. area autocaravan (area di mobilità con tariffe promozionali);
- A6. area case mobili (affitto ai turisti e/o ai residenti);
- A7. area per accogliere gli animali domestici al seguito dei fruitori;
- A8. area per accogliere, come rimessaggio all'aperto, le autocaravan e caravan.

CAMPEGGIO MUNICIPALE: I VANTAGGI

- a) Possibilità di praticare tariffe inferiori del 70% rispetto ai campeggi esistenti.
- b) Permette l'accoglienza del turismo, anche del fine settimana, pagando solo i servizi essenziali ma apportando a tutto il territorio indubbi benefici economici e sociali.
- c) Consente alla comunità locale di avere a disposizione un centro per creare eventi di aggregazione per i cittadini residenti, sviluppando interscambi economici e culturali.
- d) Area a costo "zero" per gli interventi in emergenza della Protezione Civile.
- e) Supera il concetto di gestione stagionale affidandone lo sviluppo ad Associazioni locali di volontariato o ONLUS oppure di Comitati Locali.
- f) Attiva contratti di impegno con suddetti soggetti al fine di garantire l'aumento delle presenze, un impegno concreto e verificabile per attivare il TURISMO INTEGRATO.
- g) Promuove nuove sinergie tra l'amministrazione comunale, i commercianti, gli artigiani, i ristoratori, gli industriali e le ProLoco.
- h) Prende "possesso" e coordina le offerte di tutto il territorio circostante per un raggio di 50 chilometri e/o un'ora di percorrenza in autovettura, redigendo itinerari a tema.

LA BASE PER ATTIVARE IL RINASCIMENTO SOCIOECONOMICO

PREMESSO CHE:

- 1) è in atto un'EMERGENZA SOCIO ECONOMICA che aumenterà nei prossimi anni;
- 2) l'erogazione di bonus e finanziamenti pubblici hanno ingrassato solo chi delinque;
- 3) i CAMPEGGI MUNICIPALI sono:
 - a) beni di Pubblica Utilità che non hanno scopo di lucro;
 - b) strutture strategiche sia in pace sia in guerra;
 - c) essenziali per affrontare le emergenze;
 - d) utili per aumentare l'occupazione e qualificare o riqualificare i cittadini disoccupati;

È DOVERE DEL GOVERNO

e di chi abbiamo delegato con il voto a rappresentarci in Parlamento, decidere se NON intervenire, mantenendo tasse e gabelle che NON essendo commisurate alla capacità contributiva, impediscono ogni possibilità di sviluppo socioeconomico.

OPPURE INTERVENIRE RAPIDAMENTE, approvando una legge che preveda per le infrastrutture di pubblica utilità, esistenti e future riguardo a tutto quanto necessario per il loro mantenimento, la costruzione, la gestione dei beni e servizi nonché la gestione del personale, l'esenzione completa da tasse, bolli e qualsiasi altro prelievo comunque sia chiamato.

Iniziativa che non danneggerà le entrate dello Stato perché aumenterebbero i guadagni dei cittadini e delle imprese (guadagni soggetti alle imposte di fine anno) visto che i servizi di pubblica utilità avranno più risorse a disposizione per attivare gli acquisti di beni, di progettare e realizzare nuove strutture, di aumentare il loro personale.

DOTAZIONI MINIME PER UN CAMPEGGIO MUNICIPALE

- a. Barriera automatica per ingresso e uscita dotata di batteria elettrica a tampone affinché, in caso di interruzione energia elettrica, apra immediatamente le sbarre. Dotata di pulsante rosso per apertura immediata delle sbarre in caso di emergenza e pulsante verde per collegarsi con un operatore per segnalargli una criticità e/o chiedergli il suo diretto intervento (conversazioni che devono essere sottoposte a registrazione).



Sbarre (barriere) automatiche alimentate a energia elettrica di 5 m per accesso / di 5 m per uscita

- b. Cassa automatica per pagamenti con carta di credito e in contanti.



Esempio di cassa automatica

- c. Tariffa giornaliera massima di 20,00 euro per la sosta e l'utilizzo dei servizi dell'area e massima di 8,00 euro per coloro che sono di passaggio e hanno soltanto necessità di fruire dei servizi.
- d. Fornitura contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e periodica rimozione dei rifiuti a carico del Comune.
- e. Vicinanza di fermate del trasporto pubblico per raggiungere il centro paese e/o luoghi turisticamente interessanti.
- f. Installazione di un pannello sul quale è riportato in italiano e inglese il regolamento interno dell'area.
- g. Installazione di un pannello informativo in italiano e in inglese.

- h. Un impianto igienico-sanitario per lo scarico delle acque reflue di autocaravan, caravan, carrabile di prima categoria e autopulente.** Gli scarichi vanno convogliati in una fognatura comunale perché è antieconomica sia la progettazione di un sistema di smaltimento sul terreno sia la messa a dimora di una vasca per il contenimento delle acque reflue che, oltre ai lavori di installazione, ciclicamente deve essere svuotata e lavata.



Impianto autopulente in acciaio



Sistema di risciacquo sotto il suolo

- i. Un gabinetto autopulente che favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile ad esempio per fiere, mercati e altri eventi anche in periodi dell'anno di scarsa o nulla affluenza turistica.**



Esempio di gabinetto autopulente

- l. Almeno due colonnine per l'erogazione dell'energia elettrica** collocate in uno spazio tale da consentirne la fruizione solo per il tempo della ricarica delle batterie come avviene per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici. L'installazione favorirà peraltro la multifunzionalità dell'area utilizzabile per necessità della Protezione Civile o per fiere, mercati e altri eventi senza necessità di fare ricorso ai generatori di corrente altamente inquinanti.



Esempio di colonnina per l'erogazione di energia elettrica

m. Erogatore d'acqua a colonna multifunzione, progettato per dissetare **sia animali sia persone** e per **effettuare rifornimenti idrici**, con le seguenti caratteristiche:

1. Struttura Principale

- Colonna in acciaio inox o ghisa, resistente alle intemperie (per uso urbano o parchi).
- Altezza circa 1 metro – 1,20 m.
- Fissata al suolo con base stabile.

2. Vaschetta Bassa per Animali

- Posizionata alla base della colonna, a circa 10-20 cm da terra.
- Leggermente inclinata per evitare ristagni d'acqua.
- Collegata a uno scarico o dotata di foro di drenaggio.
- L'acqua scorre solo durante l'attivazione del rubinetto, per evitare sprechi.

3. Zampillo per dissetare gli Esseri Umani

- Rubinetto a pressione o a pulsante.
- Dotato di foro sul beccuccio per generare uno zampillo verso l'alto, così da poter bere direttamente senza usare bottiglie o bicchieri.
- Lo zampillo esce solo durante la pressione del pulsante, per igiene e risparmio.



Esempio di colonna multifunzione per l'erogazione dell'acqua potabile

n. Panchina esteticamente piacevole, pensata come elemento decorativo e funzionale, con l'opportunità di mettere a dimora piante che evidenziano le tipologie del territorio. Progettata per offrire uno spazio confortevole per sedersi, ma studiata per scoraggiare l'uso come lettino o il mettere i piedi sopra, garantendo così un utilizzo appropriato e rispettoso dell'ambiente.



Esempio di panchina con fioriera integrata

I PUNTI ESSENZIALI CHE DEVE CONTENERE UN PROGETTO

1. **Idea generatrice della proposta:** il progetto e chi lo propone.
2. **Finalità:** quali sono le finalità del progetto.
3. **Previsioni di costi e ricavi:** il progetto deve rappresentare sia i costi sia i ricavi.
4. **Le verifiche:** come si attivano le verifiche, per valutare se il progetto ha avuto o non avuto successo.
5. **Collocazione temporale:** quali sono i tempi per la conclusione dell'analisi del progetto.
6. **Fasi:** chi partecipa e in quali tempi.
7. **Tempi:** data ultima per il varo del progetto e/o la scelta delle opzioni qualora vi fossero più soluzioni.
8. **Collocazione spaziale:** dove inserire e/o inviare il progetto per l'analisi di chi vi partecipa.
9. **Fattori contingenti che possono aiutare od ostacolare:** adozione di un metodo utile per isolare incapaci e perditempo.
10. **Modalità di espressione:** il progetto deve essere redatto in un linguaggio idoneo alla comprensione della scuola dell'obbligo.
11. **Dimensione:** ricordare che se il testo è troppo lungo è ingestibile mentre se è troppo corto è ingannevole.
12. **Portata:** il progetto deve rappresentare una proposta veritiera, completa, aggiornata e sufficientemente dettagliata.
13. **Esperienze:** verificare se lo scopo del progetto e/o il progetto stesso è già stato presentato e/o oggetto di analisi da parte di altri.
14. **Mezzi:** per aumentare il bagaglio conoscitivo utilizzare email, siti Internet, Google Documents, Google Drive, Microsoft OneDrive, Microsoft SkyDrive nonché acquisire le analisi delle organizzazioni, degli studiosi, delle associazioni, la dottrina eccetera.

REQUISITI MINIMI PER ACCEDERE A UN FINANZIAMENTO PUBBLICO

- Finanziamento massimo di 100.000 euro;
- Presentazione di un progetto di massima;
- Impegno alla trasmissione immediata delle fatture ricevute completate da una relazione a cura dell'Ufficio tecnico del Comune che attesti l'esecuzione dei lavori fatturati eseguiti a regola d'arte.
- Modulo autopulente per i servizi igienici con illuminazione interna con camini solari.
- Area ristorazione e per attività ludiche al coperto con illuminazione interna a led o camini solari.
- Area erbosa per tende.
- Area per rimorchi con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- Parcheggio per tutti gli autoveicoli di cui all'articolo 54 del Codice della Strada, realizzato con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- Area per casemobili con pavimentazione autobloccante discontinua e/o continua, pavimentazione ecologica realizzata mediante l'impiego del terreno naturale presente in sito o riportato, miscelato con uno stabilizzante per terreni.
- Elisuperficie, rispettando le condizioni minime previste dalle normative per un elisoccorso.
- Viabilità interna e relativi spazi necessari fruibili da tutti.
- Piazzola con dimensioni minime a partire da 36 m².
- Impianto igienico-sanitario come previsto dall'articolo 378 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.
- Punti per l'erogazione di acqua potabile.
- Punti di erogazione di energia elettrica possibilmente con torretta a scomparsa.
- Palificazione per illuminazione notturna a led con accensione a sensori di movimento.
- Palificazione predisposta a ospitare telecamere per la sorveglianza dell'area.
- Isola ecologica per la raccolta differenziata (interrata e/o in superficie).
- Messa a dimora di verde autoctono.
- Urbanizzazione con "Cunicoli Intelligenti" e/o Struttura Sotterranea Polifunzionale (Organizzazione del sottosuolo rispettando le logiche tecnologiche e i fattori di sicurezza, raccogliendo organicamente le reti di distribuzione dei servizi primari quali reti di acquedotti di distribuzione, reti elettriche di distribuzione, reti elettriche per impianti di illuminazione pubblica, reti di telecomunicazione eccetera).

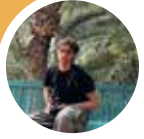
CAMPEGGI MUNICIPALI

Hanno scritto sul tema turismo rappresentando analisi e soluzioni

il Dolomiti



Samuele
Doria



COME COMBATTERE IL "TURISMO CAFONE"? CAMPEGGI MUNICIPALI E "TARIFFE BASSISSIME, ACCESSIBILI A TUTTI": ECCO LA PROPOSTA DEL COORDINAMENTO CAMPERISTI

24 agosto 2025

di Samuele Doria

<https://www.ildolomiti.it/altra-montagna/attualita/2025/come-combattere-il-turismo-cafone-campeggi-municipali-e-tariffe-bassissime-accessibili-a-tutti-ecco-la-proposta-del-coordinamento-camperisti>

Negli ultimi mesi il dibattito sul "turismo cafone" è tornato ad animare i media, spesso con episodi che finiscono per colpire ingiustamente intere categorie di viaggiatori, come quella di chi viaggia in camper. Per reagire a questa deriva, alcune associazioni nazionali hanno scelto di non limitarsi alla difesa d'immagine, ma di rilanciare una proposta concreta: investire in spazi di accoglienza outdoor municipali e multifunzionali, un modello già consolidato in altri Paesi europei, capace di rendere il turismo più accessibile, sostenibile e integrato con il territorio.

I recenti episodi di Cortina d'Ampezzo, nei quali alcuni turisti hanno attirato l'attenzione approfittando di docce sotto la grondaia e passeggiando seminudi nei parcheggi, talvolta dopo aver posteggiato abusivamente, **sono stati spesso associati sui social e sui media al mezzo sul quale viaggiavano: i camper o, in altri casi, il van camperizzato.**

Stando all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, **tale collegamento sarebbe oltremodo indebito, dal momento che non vi sarebbe nessuna correlazione oggettiva tra questi comportamenti irrispettosi e il loro autoveicolo: l'autocaravan (o camper).** Non solo, il camper, avendo invece forte valore identitario per alcune categorie di viaggiatori, diverrebbe così il pretesto per calunnie ingiustificate, fino anche a mettere a rischio la sicurezza degli appassionati che lo utilizzano, esponendoli a una visibilità non desiderata.

Gli attacchi a categorie come quelle dei camperisti e non solo (alcune più soggette di altre) non sono mai mancati; in questi mesi d'estate, però, sembrano tornati particolarmente in voga, tendenzialmente a causa di persone che, ben prima di essere camperisti, motociclisti o arrampicatori, riflettono con i loro comportamenti una sostanziale maleducazione.

Il problema del cosiddetto "turismo cafone" si complica quando a farne le spese è l'immagine di un'intera categoria, suscitando l'astio delle comunità nei suoi confronti. Così, **pur non avendo modo per assumersi l'onere di educare, l'intera categoria subisce ugualmente il prezzo dei comportamenti scorretti.**

Tuttavia, molto spesso sono proprio queste associazioni di categoria a schierarsi in prima linea per contrastare simili comportamenti irrispettosi; e, consapevoli di non poter agire su ogni singolo individuo, optano per soluzioni strutturali. **Così spiega Pier Luigi Ciolli, membro del Gruppo Operativo dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e coordinatore editoriale delle riviste inCamper e Nuove Direzioni.**

Proprio dalle associazioni nazionali Nuove Direzioni, Turisti e Viaggiatori, e Coordinamento Camperisti arriva **la proposta di rilancio del turismo itinerante come una possibile risposta concreta ad alcune delle contraddizioni incarnate dal mercato turistico odierno**, affinché questo possa diventare veicolo di sostegno alla comunità e al territorio che lo ospita, invece che mera risorsa economica.

“In Italia - osserva Ciolli - siamo 7896 comuni, ed esistono soltanto tremila campeggi circa, di cui la metà sono stagionali e i cui prezzi sono da pensione di alto livello, praticamente da albergo. In Francia è stato adottato ormai da decenni il sistema dei campeggi municipali, in cui ci sono tariffe bassissime e spazi ampi dove i cittadini possono andare anche se non hanno grande disponibilità economica”.

La soluzione individuata dalle associazioni coinvolte prende esempio proprio dal modello francese: strutture a basso costo di realizzazione e gestione, che possano al tempo stesso favorire il turismo accessibile, garantire accoglienza in caso di calamità e costituire un’opportunità di sviluppo locale. Questi campeggi sarebbero collocati preferibilmente in aree pubbliche limitrofe a impianti sportivi, senza necessità di espropri, oppure in spazi privati messi a disposizione con accordi di perequazione.

“Se vogliamo promuovere lo sviluppo del turismo itinerante - non solo in camper: roulotte, tende, treno, bicicletta eccetera - perché non valutare il modello francese? Questi campeggi possono essere utilizzati come spazi per i mercati, come campi per la protezione civile in caso di emergenza, per ospitare mezzi di soccorso e veicoli di uso pubblico... queste cose noi le stiamo proponendo e arricchendo di relazioni tecniche dal 1992”.

I Campeggi Municipali prevederebbero servizi essenziali (aree per tende, caravan, autocaravan, case mobili, ristorazione, spazi ludici, zone per animali, elisuperficie), con infrastrutture ecologiche e tecnologie sostenibili. Inoltre, **l’offerta sarebbe accessibile a tariffe ridotte fino al 70% rispetto ai campeggi privati, rendendo così l’Italia competitiva per i giovani viaggiatori europei e per un turismo diffuso, inclusivo e integrato con il territorio.**

Sempre stando alle Associazioni, **la gestione potrebbe essere affidata ad associazioni locali, Onlus o comitati di disoccupati, creando occupazione e rafforzando il senso di comunità.** I campeggi diventerebbero anche centri di aggregazione sociale e culturale, attivi tutto l’anno, capaci di coordinare le offerte turistiche locali, recuperare aree dismesse e incentivare collaborazioni tra pubblico e privato.

“Un quadro normativo nazionale e regionale dedicato - puntualizza infine Pier Luigi Ciolli - incentiverebbe la realizzazione di queste strutture, trasformandole in un volano di sviluppo economico, sociale e culturale, utile sia al turismo che alla Protezione Civile, con vantaggi immediati per i cittadini e i territori”. Inoltre, auspicabilmente, se non una soluzione radicale, questa proposta potrebbe essere quantomeno un efficace disincentivo al tanto detestato “turismo cafone”.

L'ALTRAMONTAGNA

L'AltraMontagna, il quotidiano online che approfondisce i temi ambientali e sociali delle Terre Alte attraverso articoli, video e podcast.

ALCUNI ARTICOLI PER COMPRENDERE CHI SONO E LA LORO MISSION

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/01/09/laltra-montagna-nasce-il-quotidiano-sulle-terre-alte-cultura-tutela-dellambiente-e-nuove-sfide-tra-crisi-climatica-e-spopolamento/7405001/>
“L’Altra Montagna”, nasce il quotidiano sulle terre alte: “Cultura, tutela dell’ambiente e nuove sfide tra crisi climatica e spopolamento”, di Alberto Marzocchi

<https://www.montanarium.com/laltra-montagna-nuovo-portale/>

L’AltraMontagna: nasce un nuovo portale web dedicato al mondo delle terre alte.

LA LEZIONE SUL TURISMO DI MARCO D'ERAMO sociologo e scrittore

Un grazie alla redazione di [Goodmorning Genova](#) che, ospitando alla trasmissione un personaggio che, pur essendo come lui nato nel 1947 e interessato da sempre alla vita della nazione, non lo avevo mai visto in un telegiornale o nei contesti dove si affrontano temi importanti quali l'economia e la storia.

Solo per caso, navigando in YouTube per trovare lezioni e informazioni ho intravisto sulle proposte che ti arrivano nella home page **Gli Stati Uniti sono davvero in declino? La lezione di Marco D'Eramo | Lucy - Sulla cultura**. Per curiosità ma senza grandi aspettative di aumentare il mio bagaglio culturale ho cliccato [Gli Stati Uniti sono davvero in declino? La lezione di Marco D'Eramo | Lucy - Sulla cultura](#) e i 31 minuti di vera e propria lezione ho condiviso il primo commento che ho letto *"Si potrebbe anche non essere del tutto d'accordo, ma è decisamente illuminante per la capacità di analizzare da molteplici punti di vista."*

Quindi, ho iniziato a cercare in Internet cosa aveva pubblicato e le interviste scoprendo una miniera che piano piano andrò a esplorare ma, essendo in questo momento occupato per preparare soluzioni per lo sviluppo socioeconomico della nazione, grazie al turismo, ecco che completiamo la prima soluzione: I CAMPEGGI MUNICIPALI con **la Première trasmessa il giorno 16 aprile 2023:**

<https://www.youtube.com/watch?v=T6iQ37Oawkk>.

Pier Luigi Ciolli



**Testata giornalistica
Network di comunità
Spazi di narrazione fuori dal comune**

Via dei Giustiniani, Genova
redazione@goodmorninggenova.org www.youtube.com/@GoodmorningGenova

MARCO D'ERAMO: "IL TURISMO È UN'INDUSTRIA, MA IN ITALIA È GESTITA COME UNA PROLOCO"

Video pubblicato il 16 aprile 2023

INTERVISTATORE:

La situazione per quanto riguarda gli afflussi turistici come dire fuori controllo.

Ovviamente parliamo di città d'arte, ma in questo caso parlando della Liguria e dei borghi, i borghi liguri, secondo lei da cosa spunta il dito verso questo aumento vertiginoso, sproporzionato dei flussi?

Ma è proprio questo il problema secondo lei?

MARCO D'ERAMO, sociologo e scrittore:

Il primo punto.

Ma guardi, il turismo è un'industria pesante in due sensi.

Uno perché mette in moto tutte le industrie pesanti: mette in moto l'aviazione, l'industria automobilistica, l'edilizia, e le fa costruire autostrade, alberghi e così via.

L'altro è un'industria pesante in senso umano, ed è quello di cui state parlando.

Ma il problema è che il turismo diventa un casino quando non c'è nient'altro.

Cioè, a Parigi e Londra – che sono le città più turistiche d'Europa, hanno il maggior numero di turisti in Europa e probabilmente nel mondo – generalmente pesa molto poco, perché a Parigi e a Londra si fanno un sacco di altre cose.

Il problema di Venezia, di Roma (meno), ma soprattutto di Firenze e Venezia, è che non c'è nient'altro. Quindi bisogna distinguere varie cose.

Uno è il problema del turismo di per sé, un altro è il fatto che il turismo è un'industria di sostituzione, quando nella città non c'è nient'altro.

È quello che sta avvenendo a Genova: venendo meno la funzione storica di Genova.

Le città non esistono di per sé: una città esiste perché è un centro commerciale, di scambi, perché ha una funzione nella società umana.

Genova fino a qualche tempo fa era anche il porto dell'industria milanese e piemontese, e adesso non lo è più. Quindi c'è un problema di svuotamento di Genova.

Il secondo punto è che il turismo, come tutte le industrie, avrebbe bisogno di una politica industriale, ma invece da noi gli assessorati al turismo, il Ministero del Turismo, funzionano come delle Pro Loco, cioè semplicemente come agenzie di pubblicità, ma mai come soggetti politici che fanno politica.

Faccio un esempio: in altri paesi, ad Amsterdam o a Berlino, i B&B vengono regolati, per cui se una casa ospita inquilini per più di tre mesi l'anno deve registrarsi come albergo. Ecco, questo è il secondo punto.

Il terzo punto è che ce la prendiamo con il turismo.

Nessuno se la prende con l'industria chimica nello stesso modo con cui se la prende col turismo, perché è più facile. Io dico sempre due battute: una è che noi siamo tutti turisti che disprezziamo i turisti.

Noi stiamo qui a parlare male dei turisti, poi partiamo e andiamo a fare i turisti, e quindi dobbiamo spiegarci perché noi turisti disprezziamo i turisti e come facciamo a disprezzarli senza disprezzare noi stessi.

Il secondo punto è che si confonde il turismo con i turisti. I turisti fanno ridere, sono fuori posto, sono comici. Ma il turismo invece è una cosa molto seria per il nostro paese: è praticamente una delle fonti di sopravvivenza.

Diciamo che c'è anche un aspetto lamentoso dell'Italia.

Se voi guardate il numero di turisti per 100 abitanti dei paesi che ci circondano, noi siamo gli ultimi.

La Spagna ha una volta e mezzo i turisti dell'Italia per 100 abitanti, la Grecia ne ha più del doppio, l'Austria addirittura il triplo: 300 turisti per 100 abitanti, noi poco più di 100, 110. La Francia ne ha più di noi, il Portogallo pure. E così via. Io non ho mai sentito un austriaco che si lamenta del turismo.

Quindi abbiamo vari problemi

Il primo, a Genova: l'unico modo per valorizzare questo gran casino è che ci sia una politica degli alloggi e che ci siano altre attività economiche. Perché quando non ci sono altre attività economiche, il turismo si sostituisce in tutte le città.

Questo è vero per tutti i porti al mondo. Siccome i container sono troppo grossi e i porti vecchi non vanno bene, nessuna città portuale del mondo sapeva più che cosa fare dei propri porti, e tutte hanno trovato una sola soluzione: i porti dismessi sono diventati waterfront, pier, attrattive turistiche. Anche Rotterdam, anche San Francisco, anche il Porto Vecchio di Genova. Quindi non è solo qui.

Abbiamo un problema complesso che, secondo me va risolto, non facendo la solita tiritera contro i turisti che sporcano, perché questa è una cosa vagamente classista, in cui noi diciamo "io non sono un turista, io sono un viaggiatore, tutti gli altri sono turisti".

Bisogna affrontare il problema come quello di un'industria pesante, inquinante, distruttiva, come lo sono l'industria chimica o automobilistica.

Ma che è anche la maggiore industria del nostro paese, e quindi va governata.

Il problema è governare e trovare alternative.

Il problema di Venezia, per esempio, non è solo che ci sono troppi turisti, ma che non c'è nient'altro.

Lo stesso vale per i nostri borghi: Manarola, San Gimignano, eccetera.

Si lamentano del turismo, ma se non ci fosse il turismo sarebbero totalmente abbandonati, fantasmi di paese.

Certo, il turismo li svuota da un punto di vista umano, la città diventa una specie di fondale di teatro. Ma senza di esso sarebbero vuoti del tutto.

Chi oggi vorrebbe vivere a Pitigliano o a Manarola a vent'anni? Nessuno: scapperebbero via subito.

INTERVISTATORE:

Per quanto riguarda la situazione del turismo, che sappiamo essere la voce principale anche dal punto di vista economico per il nostro paese, non si rischia che il centro storico di Genova diventi come quello di Milano, inaccessibile per i genovesi?

A Roma è arrivata la proposta di limitare a due B&B per palazzo. È una misura tardiva secondo lei?

MARCO D'ERAMO:

È assolutamente una boutade. Io abito in centro, non centrissimo ma centro: nel mio palazzo, su 40 appartamenti, 17 sono case vacanza. Tanto per dire.

Però, anche qui, uno si fissa sul turismo perché è il fratellino piccolo e debole: nessuno ha la forza di prendersela col fratellino grande, che si chiama capitalismo.

Tutta questa storia dello svuotamento dei centri storici è dovuta alla logica della rendita fondiaria.

Le città svuotano i centri storici molto prima del turismo. Roma ha cominciato a svuotarsi prima.

Le città americane sono vuote di abitanti senza turisti, perché lì gli abitanti erano cacciati dalle banche e dagli uffici finanziari. Non a caso si parla di Financial District.

Quando il centro diventa sede di attività terziarie, caccia via tutti. Il turismo è una di queste attività, ma potrebbero essere anche uffici commerciali, negozi di abbigliamento. In centro non ci sono più neanche ferramenta o negozi di articoli elettrici: cose utili per vivere.

Questa è la logica mondiale moderna: svuotare i centri storici. Se a noi capita per il turismo, ad altri capita per la finanza. La City di Londra è completamente vuota, il centro di Parigi è solo per ricchi che possono pagare 20.000 euro al metro quadro.

Affrontare lo svuotamento del centro è una cosa. Rivitalizzare il centro storico è un'altra.

INTERVISTATORE:

Perché oggi in questi centri non ci si fa più niente. E quindi che funzione hanno?

Perché la gente dovrebbe vivere lì?

MARCO D'ERAMO:

Noi chiediamo alle industrie chimiche di piantare alberi vicino alle loro fabbriche, perché inquinano.

Bene, dovremmo chiedere agli operatori turistici di "piantare" altre attività oltre al turismo. Perché se no la città muore.

Il problema vero è che chi trae vantaggi dal turismo è chi non ci abita. Chi ci abita ne trae svantaggi.

Quindi il turismo crea vantaggi a chi non ci sta, e svantaggi a chi ci sta.

Però metà di questi appartamenti sono di poveracci e vecchietti con pensioni da 700 euro, che la integrano con Airbnb. O di gente che paga il mutuo grazie al B&B. Quindi ci sono molti casi intermedi.

Io ho fatto molte riunioni a Venezia: tutti a lamentarsi, ma poi si scopriva che molti di quelli che si lamentavano ospitavano turisti.

Quello che ha detto il rappresentante degli inquilini è sensato: le autorità pubbliche devono fare il loro mestiere, devono regolamentare.

I sindaci hanno mille doveri, ma un solo vero potere: stabilire quali aree sono edificabili e quali no, e quanto. Barattando questo potere ottengono tutto il resto. Potrebbero usarlo anche per stabilire quali aree siano affittabili turisticamente o no. In Spagna lo fanno.

Poi c'è il problema della chiusura dei negozietti di vicinanza.

Ogni volta che apre un centro commerciale, i piccoli negozi muoiono.

Faccio un esempio: in Ohio, uno stato grande come mezza Italia con un milione di abitanti, ogni centro commerciale ha bisogno di 300.000 clienti. Ne hanno aperti tre, e hanno fatto chiudere tutti i negozi dello stato. Ma erano i negozietti a tenere vivi i paesi. Così li hanno distrutti.

È un problema semplice ma profondo: serve l'azione dei poteri pubblici per stabilire regole.

Bisogna stabilire regole e introdurre nuove attività, rivitalizzare i centri storici in altro modo.

Perché se no, come i nostri borghi medievali sull'Appennino, siccome non c'è niente, l'unica cosa che possono essere è turismo. Altrimenti cadono in rovina. Ma essendo borghi turistici diventano gerontocomi estivi, pieni solo in estate per due mesi.

CHI è Marco D'Eramo

Marco
D'Eramo



- Giornalista e saggista italiano (nato a Roma 1947).
- Laureato in Fisica teorica, ha poi intrapreso gli studi sociologici presso l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi, dove è stato allievo di P. Bourdieu.
- Corrispondente dagli Stati Uniti d'America.
- Ha lavorato per *Mondoperaio*, *Micromega*, il *Manifesto*, *"New Left Review"*, *"Die Tageszeitung"*.

La sua formazione eclettica gli permette di offrire una prospettiva unica e approfondita su una vasta gamma di argomenti, mentre la sua scrittura incisiva e coinvolgente cattura l'attenzione dei lettori.

ARTICOLI PUBBLICATI SU

fanpage.it

SETTANT'ANNI FA I NEOLIBERISTI
ERANO CONFINATI NELLE
CATACOMBE, OGGI SONO EGEMONI

Lucy SULLA
CULTURA

[lucysullacultura.com/autore/
marco-deramo](http://lucysullacultura.com/autore/marco-deramo)

Internazionale

[www.internazionale.it/tag/
autori/marco-d-eramo](http://www.internazionale.it/tag/autori/marco-d-eramo)

LEZIONI



DALLA DISCIPLINA AL CONTROLLO

APPROFONDIMENTI



I FALSARI DI WIKIPEDIA

PUBBLICAZIONI

Gli ordini del caos (Manifestolibri, 1991);
Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro (Feltrinelli, 1995);
Lo sciamano in elicottero. Per una storia del presente (Feltrinelli, 1999);
Via dal vento. Viaggio nel profondo Sud degli Stati Uniti (Manifestolibri, 2004);
Moderato sarà lei (con Marco Bascetta, Manifestolibri, 2007);
Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo (Feltrinelli, 2017);
Dominio. La guerra invisibile dei potenti contro i sudditi (Feltrinelli, 2020);
Il selfie del mondo. Indagine sull'età del turismo da Mark Twain al Covid-19 (Feltrinelli, 2022);
I terroni dell'impero. Viaggio nel profondo Sud degli Stati Uniti (Marietti 1820, 2024). Ancc 1985



Gli ordini del caos

«Un invito a riflettere sulle sfide
e le opportunità di un mondo in
costante evoluzione»

Manifestolibri, 1991



Il maiale e il grattacielo Chicago: una storia del nostro futuro

«L'avventura dell'esplorazione di
un europeo trapiantato con tutto
il suo bagaglio concettuale dal
Vecchio Mondo»

Feltrinelli, 1995



**Lo sciamano in elicottero.
Per una storia del presente**

«Una raccolta di articoli che setacciano le "notizie del giorno" degli ultimi anni, individuando le tracce dell'incredibile rivoluzione che stiamo vivendo senza nemmeno accorgercene.»

Feltrinelli, 1999



Moderato sarà lei

«Un saggio che analizza il ruolo e il comportamento delle donne nel contesto sociale e culturale contemporaneo.»

Manifestolibri, 2007



**Dominio.
La guerra invisibile dei potenti
contro i sudditi**

«Uno degli effetti della vittoria che i dominanti hanno conseguito è stato di renderci ignari della nostra sudditanza.»

Feltrinelli, 2020

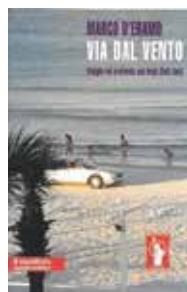


I terroni dell'impero

«Il Sud degli Stati Uniti e le elezioni presidenziali: un reportage antropologico nel "cuore di tenebra" dell'America.»

Marietti 1820, 2024

Marco
D'Eramo



**Via dal vento.
Viaggio nel profondo
Sud degli Stati Uniti**

«Le peculiarità culturali, sociali e storiche di questa regione, spesso considerata il cuore pulsante dell'identità americana.»

Manifestolibri, 2004



**Il selfie del mondo.
Indagine sull'età del
turismo**

«Il turismo è l'industria più importante di questo nuovo secolo, perché muove persone e capitali, impone infrastrutture, sconvolge e ridisegna l'architettura e la topografia delle città.»

Feltrinelli, 2017



**Il selfie del mondo.
Indagine sull'età del
turismo da Mark Twain
al Covid-19**

«In edizione aggiornata, una riflessione sulle conseguenze della prima pandemia dall'avvento dell'industria turistica.»

Feltrinelli, 2022

Scarica la guida completa su come prevenire e affrontare gli incendi
disponibile su

coordinamentocamperisti.it

Informazioni per prevenire e affrontare gli incendi



Non pensare... a me non può succedere!



LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA PUBBLICA

Firenze, ancora una volta la città in mano ai violenti solo perché il sindaco di turno non è capace di organizzare la sicurezza pubblica.

<https://www.gallitorrini.com/comunicati/firenze-papucci-fdi-maxi-rissa-e-accoltellamento-in-piazza-duomo-il-2026-inizia-ancora-peggio-del-2025/>

Violenze, strade imbrattate eccetera trasformano un momento di speranza in un rischio per le persone e i loro beni nonché attivano oneri alla pubblica amministrazione, alle forze dell'ordine, agli ospedali, all'apparato della Giustizia.

Ecco che come ogni anno si ripetono le violenze solo perché il sindaco di turno non sospende le ferie, non riduce al minimo la presenza nelle ore diurne, mettendo così in campo tantissimi agenti della Polizia Municipale per presidiare le zone che ben sappiamo storicamente attraggono gli imbecilli, i violenti. In sintesi, lasciare alla Polizia e ai Carabinieri il compito di intervenire contro i delinquenti e alla Guardia di Finanza intervenire per sequestrare i fuochi di artificio e liberare le strade dai venditori abusivi che, tra l'altro, intralciano la circolazione stradale.

La sola presenza in forze, a Firenze ci sono moltissimi vigili urbani (la IA scrive: "A Firenze, i numeri relativi ai **vigili urbani** e agli **ausiliari del traffico** possono variare nel tempo, ma generalmente si stima che il Corpo di Polizia Municipale (i vigili urbani) sia composto da circa **1.500-1.600** agenti, includendo sia gli operatori attivi in servizio che quelli in altre funzioni (come la Polizia Stradale, l'unità di polizia giudiziaria, ecc.). Per quanto riguarda gli **ausiliari del traffico**, il numero è significativamente inferiore rispetto ai vigili urbani. Questi sono solitamente circa **300-400** e si occupano di specifiche attività legate alla gestione del traffico, come il controllo della sosta e l'assistenza agli utenti della strada, ma non hanno le stesse competenze in ambito di ordine pubblico o di controllo generale che hanno i vigili.) consentirebbe di impedire le violenze e caricare gli ospedali di interventi che possono e devono essere evitati. Non solo, evitare di caricare di lavoro l'apparato della Giustizia che viene investito a seguito delle azioni violente.

Da notare che gli ausiliari del traffico, presenti solo per fare le contravvenzioni, sarebbero utilizzabili anche in questi casi come sentinelle pronte a chiamare le altre Forze dell'ordine nel caso di assenza degli agenti di Polizia Municipale.

Da parte mia, quando arrivano degli amici suggerisco da anni di rimanere nelle strutture ricettive e/o presso gli amici e/o parenti, perché quello che è successo in piazza del Duomo poteva succedere in ogni strada o piazza e con esiti anche molto peggiori.



GLI INCENDI E L'AUTOPROTEZIONE

Purtroppo, la maggior parte degli italiani, ma anche in altre nazioni, non pensano che sia inutile informarsi prima su come attivare l'**AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE** e consultare per prima cosa il **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE** nel Comune dove risiedono o nel Comune dove si recano o dove acquistano un immobile.

A contribuire all'ignoranza contribuiscono gli organi di informazione, specialmente le televisioni che trattano un'emergenza solo per fare audience e solo dopo che ci è scappato il morto o i morti come è successo con gli oltre 40 morti e 100 feriti gravi dell'incendio in Svizzera.

In Italia abbiamo tantissimi Disaster Manager in grado di rappresentare in 8 minuti ogni giorno in ogni telegiornale l'importanza dell'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, ma sono chiamati solo a disastro avvenuto.

Cambiare è possibile solo se i cittadini sollecitano Governo e parlamentari ad attivare delle norme affinché almeno la RAI, finanziata obbligatoriamente da tutti i cittadini ma che ci somministra ore di pubblicità e talk show spazzatura, sia obbligata a inserire in ogni telegiornale 8 minuti a spiegare ai telespettatori l'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, invitandoli ad aprire il sito web del loro Comune facendo finta che sono in una delle emergenze e così verificando se trovano rapidamente le istruzioni utili oppure il sindaco ha ommesso tali doveri.

Le loro mail del Governo e parlamentari sono presenti aprendo www.insiemeinazione.com mentre quelle del sindaco sono presenti nel sito web del Comune.

Dal 1992 il contributo dell'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è stato il promuovere la Prevenzione Civile e, aprendo https://www.coordinamentocamperisti.it/autoprotezione_emergenze.php, ci sono i documenti e il manuale l'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE e il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE che è in fase finale di aggiornamento.

Riteniamo utile completare la raccolta che segue che riguarda gli incendi, ricordando quanto la strage avvenuta in Svizzera che ha evidenziato come le autorità non controllino o non siano in grado di controllare la gestione dei locali riguardo alla sicurezza dovuta ai clienti e rappresentando le esperienze dirette che hanno visto Pier Luigi Ciolli (*Coordinatore editoriale della rivista Nuove Direzioni – Cittadino e Viaggiatore e della rivista inCAMPER*) e Riccardo Romeo Jasinski (*noto Disaster Manager*) in due diverse località.

Il 26 dicembre 2026 Pier Luigi Ciolli mentre era ospite al Lefay Resort & SPA Lago di Garda nel Comune di Gargnano, una grande e moderna struttura ricettiva, con piani sfalsati sul bordo della montagna, ubicata sopra il Lago di Garda, circa alle ore 7 veniva svegliato dal ripetuto allarme antincendio. Vestiti in modo sommario e raccolto le cose essenziali, siamo usciti dalla stanza.

Nel corridoio puzzo di fumo, pertanto, abbiamo seguito le indicazioni per la via di fuga senza incontrare alcun addetto fino a ritrovarsi da soli nella reception del centro benessere. Nessuno del personale dietro al bancone per fornire spiegazioni e indicazioni di quale scale o corridoi utilizzare visto che la struttura era su tanti livelli.

Fortunatamente le luci erano rimaste accese e, non sapendo se era meglio o peggio, abbiamo risalito le scale per raggiungere l'uscita principale dove era ubicata la reception principale. In alcuni punti le indicazioni per le vie di uscita di emergenza erano posizionate in alto ma in modo da non essere rapidamente percepite uscendo dalla scala o corridoio. Nello spostarsi incontravamo solo pochi altri ospiti ma non avevano informazioni utili.

Salendo la scala in prossimità della reception abbiamo trovato due o tre dipendenti che riferivano l'incendio era vero e che dei tecnici cercavano di individuarlo. Personale gentilissimo ma a livello operativo insufficiente perché erano privi di gilet retroriflettente e radio portatile ricetrasmittente per essere in contatto su una precisa frequenza con gli altri colleghi.

Gilet riflettenti che sono il minimo da indossare per rendersi visibili e una radio ricetrasmittente per inviare o ricevere le informazioni utili su quale via di uscita indicare agli ospiti. Non solo, di notte c'era un personale super ridotto rispetto a quello presente di giorno e questo fatto è incredibile per una struttura disposta a sfalzo sulle pendici di una montagna con lunghissimi corridoi.

Fortunatamente si trattava di un piccolo incendio (*cosa ci riverivano dopo più di mezzora ma con una tempistica enorme in una emergenza incendio*) pare scaturito da scintille che da un loro camino interno erano cadute in un condotto. Al che una domanda: una bellissima modernissima struttura che bisogno ha di installare dei camini a legna che richiedono particolari manutenzioni, sicurezze e personale in servizio H24? Poi, tornati a casa, abbiamo ricevuto informazioni sul dramma di quanto accaduto in Svizzera.

Riguardo agli incendi, occorre consigliare di aprire <https://www.youtube.com/watch?v=ErPrRuFkc6s> dove è spiegato molto bene come si sviluppa un incendio (*che in molti erroneamente si fermano a filmare non comprendendo che devono allontanarsi*) e la possibilità di essere uccisi dal fumo e da un flash over che si sviluppa rapidamente.

Suggerimenti

Quando ci si reca in un immobile diverso dalla nostra abitazione (*struttura ricettiva o amici*) studiare subito le vie di fuga in caso di emergenze, in particolare emergenza incendi-terremoti-esondazioni-valanghe eccetera.

Quando ci si reca in altro Comune, prima di partire aprire il loro sito web per verificare se nella home page è presente il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE operativo secondo il metodo Augustus, testato con improvvisi allarmi, nonché un manuale sull'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE (nelle pagine della raccolta tutte le informazioni inerenti detti documenti e la loro utilità in caso di emergenze).

Allorquando in una struttura si percepisce un odore di fumo o si avvistano fiamme e/o si odono avvertimenti di incendio, essendo le cause non rilevabili da una persona inesperta o svegliata improvvisamente o sotto l'effetto dell'alcol o delle libagioni (*solo la classificazione degli incendi in base al tipo di materiale combustibile si distinguono in cinque categorie: fuochi da solidi; fuochi da liquidi; fuochi da gas; fuochi da metalli e fuochi da oli e grassi*) o non hanno frequentato dei corsi specifici, non essendo in grado di intervenire oppure, peggio, intervenire aumentando le criticità:

1. non fermarsi a riprendere con il cellulare cosa accade;
2. portarsi rapidamente all'esterno dell'edificio;
3. raggiunto l'esterno, allontanarsi di almeno 150 metri dall'edificio;
4. comporre il numero unico per le emergenze 112 oppure chiamare il 115 diretto ai Vigili del Fuoco, per fornire a chi risponde le informazioni acquisite uscendo sulla condizione di emergenza.



UN'ESPERIENZA CHE NON PENSAVO DI FARE: MAI DIRE MAI!

Con la mail del 5 gennaio 2026, ROMEO JASINSKI Riccardo ci ha fatto partecipi di questa sua esperienza diretta che ha dimostrato come i responsabile della sicurezza di un immobile devono comportarsi in caso di incendio.

Alcuni giorni fa ero in vacanza con mia moglie insieme ad una coppia di amici ad Amsterdam e tra gli appuntamenti che avevamo preparato c'era la visita al Museo di Van Gogh; siamo arrivati all'ora prevista dalla prenotazione, siamo entrati e ci siamo recati a depositare i nostri cappotti in appositi armadietti che si chiudevano con una combinazione elettronica.

Improvvisamente è mancata la luce e si sono messe a suonare le sirene di allarme; noi ed altri visitatori ci siamo guardati in giro per capire cosa stava succedendo e abbiamo visto il personale addetto al Museo che hanno immediatamente indossato dei giubbotti gialli come quelli che abbiamo nelle nostra auto e a voce sia in lingua olandese che in inglese ci hanno indirizzato in uno ampio spazio comune presso l'ingresso tra coloro che stavano iniziando la visita e quelli che erano nei vari piani del museo che sono stati fatti scendere dalle scale con l'illuminazione di emergenza.

Poco dopo, i soli addetti, ci hanno indirizzati in un lungo corridoi che portava all'esterno del museo; eravamo in tanti e naturalmente senza un abbigliamento adeguato perché i nostri era rimasto all'interno del museo, negli armadietti.

A quanto pare, la situazione stava diventando difficile per la bassa temperatura esterna e sono arrivati a distribuire le coperte termiche a tutti coloro che si trovavano in questo spazio all'esterno dell'edificio. Successivamente hanno spiegato, a voce, che c'erano problemi di sicurezza... si sono sentite sirene e poi l'arrivo dei vigili del fuoco ma non si visto né percepito ne fumo né fuoco.

Gli stressi addetti ci hanno poi distribuito un volantino (questo era anche in lingua italiana!) in cui ci chiedevano scusa della situazione e dopo più di un'ora a gruppi di 10 persone siamo rientrati nel museo per prendere solo i nostri indumenti per poi uscire.

Il museo siamo riusciti a visitarlo solo nel tardo pomeriggio (interessante e fatto bene) perché i nostri biglietti scadevano in quel giorno e non si potevano utilizzare successivamente ma si poteva chiederne il rimborso...

Ontruiming

Evacuation / Evacuazione
Räumung / Évacuation / Desalojo

Van Gogh Museum
Amsterdam

 **NL Geachte bezoeker,**

Het Van Gogh Museum werd zojuist ontruimd. Wij werden genooddzaakt het gebouw zo snel mogelijk te ontruimen. Onze welgemeende excuses hiervoor.

Zodra wij het signaal 'veilig' door krijgen, kunt u uw bezoek hervatten.

Heeft u uw multimediatour moeten beëindigen? Dan kunt u bij hervatting van uw bezoek opnieuw van deze service gebruik maken.

Voor vragen of opmerkingen kunt u terecht bij de informatiebalie in het museum of mailt u naar: info@vangoghmuseum.nl. Wij danken u voor uw geduld en medewerking. En wij nodigen u uit om, ditmaal in alle rust, te genieten van 's werelds grootste collectie werken van Vincent van Gogh.

Met vriendelijke groet,
De directie van het Van Gogh Museum.

 **UK Dear visitor,**

The Van Gogh Museum was just evacuated. It was necessary for all visitors and staff to clear the building as soon as possible. Please accept our apologies for the inconvenience.

As soon as we are informed that it is safe to return into the building, you will be able to continue your visit.

If you were using a multimedia guide at the time of the evacuation, you will be able to continue doing so when you resume your visit.

If you have any questions or feedback, please visit the information desk in the museum or send an email to: info@vangoghmuseum.nl. Thank you for your patience and cooperation. We would like to invite you to return to enjoying the world's largest collection of works by Vincent van Gogh, this time without the interruption of an alarm.

Yours sincerely,
The Board of the Van Gogh Museum

 **IT Gentile visitatore,**

Il Van Gogh Museum è appena stato evacuato. Siamo stati costretti a evacuare l'edificio nel più breve tempo possibile. Ci scusiamo sentitamente con i nostri visitatori per il disagio.

Potrà riprendere la visita appena otterranno il segnale di "via libera".

Nel caso in cui avesse dovuto interrompere il suo multimediatour, quando riprenderà la visita potrà nuovamente usufruire di questo servizio.

Per qualsiasi domanda, la preghiamo di rivolgersi allo sportello informazioni del museo o al seguente indirizzo: info@vangoghmuseum.nl. Nel ringraziarla per la cortese collaborazione, la invitiamo a godere, questa volta in tutta tranquillità, della più grande collezione del mondo di opere di Vincent van Gogh.

Cordiali saluti,
La direzione del Van Gogh Museum



Quali sono le mie considerazioni dopo questa esperienza: il tutto ha funzionato in modo egregio e devo complimentarmi con il personale addetto ma potevano avere anche dei megafoni per le comunicazioni e farlo nelle varie lingue cosa che non c'è stato!
In ogni caso è stata una interessante evacuazione, naturalmente improvvisa!

ANCORA UN'AUTOCARAVAN DISTRUTTA DALLE FIAMME

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2026/01/05/news/camper_va_a_fuoco_mentre_il_proprietario_e_in_pronto_soccorso-15456280/

Come **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** è da 40 anni che ricordiamo le attenzioni e le manutenzioni alle utenze da effettuare nonché ripetiamo di ricordarsi di chiudere tutte le utenze quando si lascia parcheggiata l'autocaravan.

Il primo articolo apparve sul numero 9 della rivista **inCAMPER** del 1989 per far presente a chi acquistava o noleggiava un'autocaravan le attenzioni che doveva prestare per evitare l'attivarsi di un incendio interno.

A seguire un sintetico elenco delle pubblicazioni e relazioni pubblicate sulla rivista **inCAMPER** a dimostrazione di come gli incendi specialmente riguardo alle autocaravan sono purtroppo ricorrenti con danni economici e fisici enormi che possono essere ristorati, totalmente o parzialmente, solo scaricando i rischi su una Compagnia assicurativa.

LE SICUREZZE DA ATTIVARE

quando parcheggi, consegna il veicolo ad altri e quando lo ritiri

Con il cellulare filma e scatta delle foto al contachilometri, ai quattro lati e alla parte superiore del veicolo. Inoltre, quando sosti, posiziona a ognuno dei quattro angoli del parcheggio per effettuare una panoramica, filmando e fotografando (in quest'ultima precauzione attivando, tra le opzioni della fotocamera, la "filigrana" con data e ora dello scatto). Filma e/o fotografa anche la segnaletica stradale verticale ivi presente.

Avrai dedicato pochi minuti che si riveleranno utilissimi qualora:

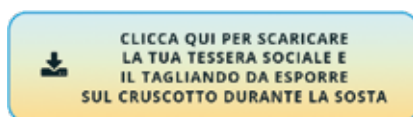
- ricevesti una contravvenzione quando invece avevi parcheggiato nel rispetto del Codice della Strada;
- in quale data e orario hai rinvenuto un danno al veicolo;
- il periodo e i chilometri nei quali il veicolo non era in tuo possesso.



IMPORTANTE è che quando si parcheggia il veicolo, in particolare l'autocaravan, siano chiuse tutte le utenze e, soprattutto, sia stato controllato che niente fuoriesca dagli scarichi esterni dei serbatoi di raccolta delle acque reflue chiare e scure.

A FIANCO IL TAGLIANDO CHE IL SOCIO PUÒ SCARICARE APRENDO www.coordinamentocamperisti.it

**e cliccando su
stamparlo
ed esporlo sul
cruscotto quando parcheggia**





LE DOMANDE CHE CI PERVENGONO e LE SINTETICHE RISPOSTE

- In caso di furto e/o rapina (consumati o tentati) all'autocaravan che causa una combustione con sviluppo di fiamma (incendio), i danni sono rimborsabili?
 - È rimborsato chi ha stipulato un'adeguata copertura Furto e Incendio comprensiva degli atti vandalici perché prevedono il rimborso anche in caso di incendio doloso.
- In caso di combustione con sviluppo di fiamma (incendio) causata da un difetto/uso/manutenzione di un'apparecchiatura nell'autocaravan, i danni sono rimborsabili?
 - È rimborsato chi ha stipulato un'adeguata copertura Incendio.
- In caso di combustione con sviluppo di fiamma (incendio) causata da eventi socio-politici (atti di terrorismo, sabotaggio, scioperi, eccetera), i danni sono rimborsabili?
 - È rimborsato chi ha stipulato una copertura eventi socio-politici, eventi naturali, caduta oggetti o anche solo incendio e incendio doloso.
- In caso di combustione con sviluppo di fiamma (incendio) della propria autocaravan che crea danno ai veicoli di altri, i danni agli altri sono rimborsabili?
 - I danni agli altri (non i propri) non sono coperti dal massimale della RCAuto.

Il consiglio è di stipulare una copertura Ricorso Terzi che garantisca adeguata copertura da incendio in modo che i danni agli altri (non i propri) siano pagati. In parole povere, essere coperti anche in una struttura privata con limitazione della circolazione (cancello, sbarra, eccetera).

In questi casi è utile aver stipulato la polizza Tutela Legale di Vittoria Assicurazioni SpA per evitare gli oneri che derivano da azioni da parte di terzi che si dichiarano lesi ma non lo sono.

Polizza garanzia incendio/furto n. scade il

Polizza ricorso terzi n. scade il



INCENDIO DOLOSO E RISARCIMENTO

Molti sospendono la polizza quando parcheggiano l'autocaravan per lunghi periodi di tempo, dimenticando che si è tenuti a pagare in prima persona i danni causati con il veicolo (manovre per parcheggiare, per effettuare manutenzioni o riparazioni, eccetera), dal veicolo (esempio: incendio, distacco di parti, eccetera) e sul veicolo (esempio: incendi dolosi per estorsione).

Per quanto sopra, **NON SOSPENDERE MAI LA POLIZZA**, come previsto dalla legge e, soprattutto, perché risparmiare qualche euro può trasformarsi facilmente in un danno da decine di migliaia di euro.

È bene ricordare che è quasi impossibile che il gestore di un rimessaggio e/o campeggio:

- sia assicurato in caso di incendio per il valore delle tante autocaravan che sono
- sia assicurato in caso di incendio per il valore delle tante autocaravan che sono presenti;
- sia dotato di un Piano Antincendio firmato da un professionista inserito nello specifico elenco del Ministero dell'Interno;
- abbia previsto delle distanze tra autocaravan utili a non far propagare un incendio tra le stesse che sono veicoli NON ignifughi;

Pertanto, è fondamentale essere provvisti delle polizze incendio/furto, ricorso terzi da incendio e Atti vandalici nel caso l'incendio sia doloso.

È altresì utile la polizza per la Responsabilità Civile del Capo famiglia valida anche per l'estero nonché la Polizza garanzia atti vandalici.



INCENDIO IN UN RIMESSAGGIO

Cosa fare se la propria autocaravan si trova coinvolta in un incendio mentre si trova all'interno di un rimessaggio e si subiscono danni?

- chiedere per scritto i danni all'assicurazione attivata dal campeggio o dal rimessaggio;
- chiedere alla propria assicurazione il risarcimento dei danni qualora si sia sottoscritto una polizza da attivare in tali circostanze.

Occorre ricordare che la polizza per danni diretti non copre le spese legali e di assistenza, che restano pertanto a carico dell'assicurato. Di conseguenza, non è necessario rivolgersi immediatamente a un legale: è infatti poco probabile che sorgano contenziosi se il valore dell'autocaravan è stato documentato correttamente e se il veicolo è assicurato per l'importo adeguato.

Inoltre, nella denegata ipotesi di una controversia con la compagnia, sconsigliamo ai soggetti coinvolti nel medesimo incendio di affidarsi allo stesso legale, poiché le posizioni, gli interessi e le aspettative potrebbero rivelarsi conflittuali.

Gli associati 2026 all'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI**, avendo fruito dell'iscrizione alle seguenti associazioni nazionali:

ANTEV www.turistieviaggiatori.it

info@turistieviaggiatori.it

ANTIS www.tutelaincidentistradali.it

info@tutelaincidentistradali.it

possono rivolgersi alla loro Segreteria per conoscere i loro diritti e le migliori procedure da attivare per essere ristorati dei danni subiti e che subiranno.

Il piacere di leggere

Il siti Internet e le pubblicazioni che sono nelle prossime pagine sono un esercizio di lettura che attiva e combina il piacere con l'utilità.

Infatti, la recente storia ci ha dimostrato che, quando una persona, pur possedendo le abilità di leggere, scrivere e far di conto, non dedica più del tempo alla lettura, perde piano piano la capacità di comprendere e utilizzare le informazioni per analizzare criticamente i contenuti.

In tale stato di disagio, non riesce a presentare istanze e trovare soluzioni per partecipare pienamente al sociale e raggiungere la migliore qualità della vita.

Questa condizione è particolarmente evidente tra i giovani, molti dei quali faticano a comprendere testi non complessi o a eseguire calcoli mentali: le conseguenze concrete sono meno opportunità di un lavoro dignitoso e incapacità di conoscere e difendere i propri diritti.

Questo rende le persone più facilmente manipolabili e sfruttabili. Condizioni che affondano le radici nella storia, quando l'accesso all'istruzione era un privilegio riservato a pochi.

Dietro a questo fenomeno vi sono dinamiche consolidate: il potere della classe economica dominante e le strategie di manipolazione dell'informazione che rendono i cittadini dormienti e vulnerabili.

Da anni, con lo sviluppo demografico, lo sviluppo del consumismo e l'attivazione di conflitti armati, vengono create false realtà, si diffondono contenuti frammentari e superficiali tramite radio, televisione e Internet, allo scopo di stimolare la passività e affievolire la capacità critica. La popolazione è bombardata da messaggi brevi, programmi di bassa qualità e cronaca sensazionalistica, il tutto volto a influenzare i comportamenti in modo inconscio.

Chiunque può partecipare a cambiare questa situazione, partendo da un piccolo gesto: dedicare del tempo alla lettura, immergendosi nei testi, assaporandone il piacere, perché il ritmo sarà quello dettato dal proprio cervello e non quello imposto dal martellare di immagini, situazioni, linguaggi a base di acronimi e acrostici, somministrati in ogni momento del giorno attraverso televisione, computer, tablet, cellulari.

Il regalo che una persona riceve dalla lettura è il migliorare la consapevolezza, far emergere idee diverse e valorizzare gli aspetti positivi che favoriscono il progresso e migliorano la qualità della vita di tutti e nella nazione.

Questo regalo, non tenerlo solo per te: condividilo con gli amici informandoli via mail che possono scaricare i seguenti libri, raccolte, riviste, ecc.

LA RIVISTA

La rivista e i libri sono a disposizione dei viaggiatori dinamici, curiosi, organizzati, intraprendenti e sempre pronti a vivere il giorno.

La rivista è all'insegna della contemporaneità. Essa è espressione di cittadini con vocazione di leadership, attivi e sensibili ai temi trattati: arte, cultura, ambiente, azione civica. Trovano spazio nelle sue pagine idee e proposte per muoversi meglio, con intelligenza, per un turismo consapevole.

La veste grafica ha un taglio classico contemporaneo con il chiaro intento di ricordare l'importanza di vivere nel presente senza dimenticare il passato, così da proiettarci al meglio nel futuro.

Le interessanti immagini a corredo del testo rendono la lettura più facile e piacevole, per chi è sensibile al bello e al non banale.

La rivista ha come inserti ricchi supplementi quali sono i libri e le raccolte dei viaggi.

Un progetto editoriale che non lascia spazio a dubbi: raccontare storie e personaggi, diffondere idee e imprese, per emozionare, incuriosire, far riflettere.

Lo scopo è di offrire spunti e stimoli per azioni che inducano a cambiamenti quanto mai necessari perché la vita è mutazione, è movimento.

I contenuti dei libri sono forti e coinvolgenti, impegnano pensiero e azione che, insieme alla capacità critica, determinano il nostro futuro.

Buona lettura, *Grazia Semeraro*



Rivista dal
2010



NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

328 8169174 • info@nuovedirezioni.it
annd@pec.nuovedirezioni.it
50125 FIRENZE via di San Niccolò 18

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

92

novembre-dicembre 2025
www.incamper.org

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

91

settembre-ottobre 2025
www.nuovedirezioni.it

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

90

luglio-agosto 2025
www.nuovedirezioni.it

I LIBRI
scaricabili gratuitamente
aprendo www.nuovedirezioni.it

FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE

Conoscere e saper scegliere per la salute,
l'ambiente e la spesa di ogni giorno



A cura di
Andrea BATTIATA e Marina CLAUSER

edizioni
NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE
www.nuovedirezioni.it

Si tratta di un libro importante per fornire gli strumenti necessari a far crescere una cultura a tutela della salute personale e dell'ambiente. Infatti, i principali valori e benefici di acquistare frutta e verdura di stagione sono: la maggiore freschezza e sapore, l'essere più nutrienti, un risparmio economico, un impatto ambientale ridotto, un sostegno all'economia locale, una varietà e stagionalità nella dieta.

In sintesi, questo libro è uno strumento per facilitare una scelta consapevole, aiutando a districarsi tra le pubblicità ingannevoli e l'impellenza di una rapida scelta, specialmente quando ci rechiamo in un supermercato dove troviamo molte persone intorno ai banchi di frutta e verdura in esposizione.

Grazia Semeraro

Apprendo www.nuovedirezioni.it
puoi scaricare pubblicazioni fuori commercio,
prive di pubblicità a pagamento, con contenuti coinvolgenti, pensieri,
azioni, spunti e stimoli che migliorano la qualità della vita.



ORTI BOTANICI

Maria Clauser - Pietro Pavone, 2016

Gli orti botanici, diffusi in tutto il territorio italiano, sono luoghi da scoprire: la scienza e la conservazione della biodiversità si coniugano con la bellezza, l'arte diviene strumento educativo, la marginalità sociale trova spazio in attività creative. Il libro, suddiviso in tre capitoli, ognuno dei quali con un suo filo conduttore, è di facile consultazione. Il lettore può, in questo modo, non seguire necessariamente l'ordine progressivo delle pagine, ma privilegiare anche la curiosità personale. Un'appendice con schede informative su tutti gli orti botanici italiani aderenti alla Società Botanica Italiana, chiude l'opera.



PEPERONCINO OLTRE L'OVVIO

Marina Clauser - Andrea Grigioni - Andrea Battista, 2021

Un viaggio completo e innovativo ogni aspetto legato a questo frutto, includendo aspetti storici, geografici, botanici, sociologici, economici e artistici, che fino a ora non erano stati trattati insieme. È un compendio ricco di curiosità, anche se non si dedica spazio a riferimenti come i Red Hot Chili Peppers, Zucchero, film di Sergio Martino o storie di Hank Zipzer, che non sono il focus dell'opera. L'autore invita il lettore a scoprire quanto questa lettura possa essere appassionante e "piccante", paragonandola alla piccantezza di un peperoncino Trinidad Scorpion.



GETTA UN SEME

Marina Clauser - Andrea Battista, 2019

Il concetto di sostenibilità, spesso vuoto ma anche stimolo all'azione collettiva, evidenzia l'interconnessione tra energia, ambiente, clima, sicurezza alimentare e finanza, richiedendo un approccio integrato e consapevole. Invita a informarsi, adottare buone pratiche e educare, partendo da iniziative locali come orti e giardini, strumenti di sperimentazione culturale e sostenibile. Sottolinea l'importanza della biodiversità, della tutela delle specie autoctone e della riduzione dell'impatto ambientale, promuovendo agricoltura urbana e orticoltura scolastica come leve di cambiamento sociale e ambientale.



GIARDINI SENZA POLLINE

Francesco Zangari, 2019

Guida pratica e compatta per creare ambienti urbani più salubri e accessibili alle persone allergiche. L'autore sensibilizza tecnici, amministratori e cittadini sull'importanza di conoscere le specie allergogene prima di inserirle nel paesaggio urbano. Basata su ricerche, studi e fotografie, propone alternative meno allergeniche per giardini e alberature, evidenziando le specie da evitare in aree densamente popolate. Uno strumento essenziale per prevenire le pollinosi, ridurre i costi sociali ed economici e permettere a chi soffre di vivere la natura in modo più sereno.

Apprendo **www.nuovedirezioni.it**
puoi scaricare pubblicazioni fuori commercio,
prive di pubblicità a pagamento, con contenuti coinvolgenti, pensieri,
azioni, spunti e stimoli che migliorano la qualità della vita.



L'ANTRO DEL CORCHIA

Roberto Parnetti, 2012

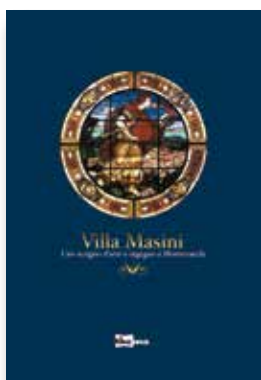
È un'opera multidisciplinare che integra dati, immagini e fonti storiche per offrire una narrazione accessibile a esperti e non. Fotografie, rilievi e schede tecniche ricostruiscono l'evoluzione delle esplorazioni e delle tecniche usate, evidenziando sfide e innovazioni nel tempo. Una cronologia dettagliata e una bibliografia accurata rendono il progetto un punto di riferimento per futuri ricercatori. L'approccio divulgativo, unito a elementi tecnici e avventurosi, trasmette non solo conoscenze scientifiche ma anche emozioni e sfide di un'attività che dal 1840 fino ad oggi contribuisce a preservare e condividere il patrimonio dell'Antro del Corchia.



E VIDI CORRER GIOSTRA

Roberto Parnetti, 2006

La Giostra del Saracino agli occhi dei "non aretini" è una bella manifestazione storica con i suoi cavalieri, sbandieratori, musicisti, dame, ma per l'autore è un modo di vita. La Giostra ha scandito e scandisce la vita degli aretini; nel caso di Roberto Parnetti in particolare, i momenti più importanti della sua vita hanno visto la presenza dei colori del suo Quartiere. Con questo libro, l'autore, dà un ulteriore contributo alla conoscenza della Giostra tanto più che nel 2006 la manifestazione ha compiuto 75 anni di vita. Il volume è riccamente illustrato da foto storiche e contemporanee.



VILLA MASINI

Autori vari, 2015

"La vera terra dei barbari non è quella che non ha mai conosciuto Parte, ma quella che, disseminata di capolavori, non sa né apprezzarli né conservarli". Così diceva lo scrittore francese Marcel Proust più di un secolo fa. Così, oggi, in linea con questo principio e con la volontà di avvicinare il grande pubblico al mondo dell'arte in tutte le sue forme ed espressioni, il libro è dedicato a Villa Masini, una tra le tante realtà architettoniche italiane ricche di fascino. Oltre il libro è possibile visionare il filmato aprendo <https://www.youtube.com/watch?v=VAK3olcBHGc>



L'AUTOPROTEZIONE NELLE EMERGENZE

Riccardo Romeo Jasinski, 2004

Il libro nasce dall'esperienza pluriennale dell'autore nel settore della Protezione Civile. Si tratta di un'opera pratica, focalizzata sul sistema di autoprotezione del cittadino, con l'obiettivo di consentire a ciascuno di attivare comportamenti utili per superare il panico e affrontare in modo preparato le diverse situazioni di pericolo. Il testo fornisce un importante contributo per sviluppare un modello di Protezione Civile sempre più orientato alla previsione e alla prevenzione, abbandonando il vecchio approccio che la vedeva esclusivamente come un intervento in post emergenza.

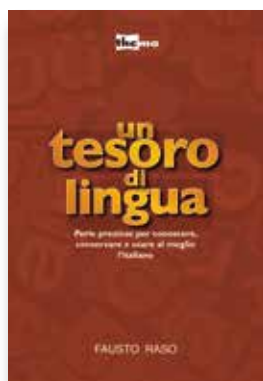
Apprendo **www.nuovedirezioni.it**
puoi scaricare pubblicazioni fuori commercio,
prive di pubblicità a pagamento, con contenuti coinvolgenti, pensieri,
azioni, spunti e stimoli che migliorano la qualità della vita.



ARTE OLTRE L'OVVIO

Lidia Pizzo, 2007-2023

Solo con il passare degli anni, si scopre il piacere di restare stupiti di fronte a un'opera d'arte. Infatti, l'Arte è movimento del pensiero che penetra le cose, le indaga, cerca di comprenderle e comunicarle. In altre parole, Arte è la manifestazione estetica dell'interiorità umana e riflette lo spirito del tempo in cui l'artista ha vissuto, come egli lo ha interpretato e svelato attraverso le sue opere. Conoscere la storia, il pensiero filosofico e letterario del periodo in cui si colloca la creazione di un'opera d'arte è fondamentale per coglierne il significato e dunque per comprendere e custodire l'identità culturale.



UN TESORO DI LINGUA

Fausto Raso, 2016

Chissà quante volte, mentre scriviamo, siamo stati assaliti da dubbi sull'esatta grafia di una parola o sulla giusta collocazione di un termine nel contesto di una frase. Per dissipare dubbi grammaticali, ortografici e sintattici ci vengono in soccorso le preziose perle sulla lingua italiana, raccolte in questo libro. Ogni "perla" è una storia a sé, non c'è un'ordine di lettura, si può iniziare dall'inizio, dalla fine, andare a caso, saltare paragrafi, rileggerli. La lingua è la principale forma di relazione sociale, amarla e conoscerla profondamente vuol dire mettersi in intima comunicazione con noi stessi e con gli altri.



ALCHIMIA DELLE FORME

Alessandro Dari, 2009

Alessandro Dari ha cercato di infondere una forte espressività ai suoi gioielli, come dimostra questo libro. La sua interpretazione si distingue per l'uso di componenti preziose non vincolate a un'espressione uniforme, evitando l'appiattimento che spesso caratterizza questo tipo di opere artistiche. La facilità con cui i gioielli di Dari si avvicinano al mondo della scultura testimonia la sua concezione di queste creazioni come oggetti carichi di suggestioni, spesso minuscoli, che derivano da un'esperienza continua con la natura e l'arte del passato.

Il libro è riccamente illustrato dalle belle foto di Riccardo Marrani



ROBERT B REED

Robert B Reed, 2004

Questo libro analizza il rapporto tra percezione visiva, tecnica artistica e osservazione della realtà, focalizzandosi su Robert B. Reed, pittore americano noto per la sua dedizione tecnica e il suo interesse per culture e paesaggi globali. L'autore riflette sulla propria modalità di conoscere e rappresentare il mondo, sottolineando come la ricostruzione mentale delle forme sia essenziale per comprendere ciò che ci circonda. Reed, attraverso viaggi ed esperienze, combina sperimentazione tecnica e ricerca sociale e culturale, offrendo un'arte che invita a un viaggio visivo tra culture e ambienti diversi, unendo precisione e curiosità verso la diversità umana.

Apprendo **www.nuovedirezioni.it**
puoi scaricare pubblicazioni fuori commercio,
prive di pubblicità a pagamento, con contenuti coinvolgenti, pensieri,
azioni, spunti e stimoli che migliorano la qualità della vita.



LA BELLEZZA GRAVE

Andrea Biancalani, 2013

Il libro vi accompagnerà nei luoghi più impervi della sofferenza: in quelli della disabilità mentale severa, dove da viaggiatori di esperienza siamo certi di trovare bellezza e affetto. Pagine nelle quali PAMAPI ha presentato la netta diminuzione, negli ultimi due anni, del numero di somministrazioni farmacologiche al bisogno, nonché degli episodi aggressivi richiedenti un contenimento fisico degli utenti. Si tratta di evidenti segnali di una stimolazione più adeguata e di una gestione dei problemi comportamentali nell'autismo meno centrata sul sintomo e più sulle cause.

Un modello apprezzabile e raccomandabile.



ARTE E LUCE

Mario Ristori, 2023

Le opere della collezione permanente de Il Cassero, reinterpretate da Mario Ristori, sono animate da effetti luminosi che giocano con tre dimensioni della fotografia: il ritratto, la monumentalità e la scultura. Attraverso l'obiettivo, il fotografo svela una bellezza intima e nascosta, risvegliata dalla luce. Le sculture in gesso, marmo, terracotta e bronzo prendono vita: la luce ridisegna le linee, sottolinea i dettagli e enfatizza i movimenti. Superfici ruvide si animano, quelle lisce diventano sinuose, trasformando i corpi e conferendo loro una dimensione spirituale.



EMOZIONI E VIAGGI

Le raccolte che evocano esperienze capaci di toccare l'anima: quei momenti indimenticabili vissuti durante un viaggio che lasciano un ricordo profondo. La meraviglia di un paesaggio mozzafiato, l'incontro con una persona speciale, o la scoperta di sé stessi in un luogo lontano sono frammenti di vita che rimangono impressi nel cuore, alimentando emozioni e ricordi che durano nel tempo.



AGGIORNARSI per fare scelte consapevoli

È FACILE APRENDO



È COMODO APRENDO



è appassionante aprire *www.nuovedirezioni.it*

perché la rivista evidenzia le esperienze nel viaggiare,
le iniziative socio-economiche per promuovere il turismo,
la sicurezza stradale, la protezione civile, **l'occupazione**,
la cultura, la difesa ecologica del territorio,
l'impegnarsi in azioni in difesa dei diritti del cittadino.

IL REGALO PER TE

CONTATTI

Le informazioni essenziali
per progettare il viaggio



I VIAGGI E LE EMOZIONI
da LEGGERE, ASCOLTARE e GUARDARE

ISTRUZIONI PER ESSERE PUBBLICATI
Inviaci il racconto di un tuo viaggio
che emozionerà in ogni tempo

I LIBRI

LE COPERTINE

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

92

settembre - dicembre 2025
www.nuovedirezioni.it

L'ASSOCIAZIONE

BLOCCHI PERMANENTI DEL TRAFFICO

RELAZIONE UTILE A SALVARTI LA VITA E I
BENI SE LETTA PRIMA DI UN'EMERGENZA

Il viaggiare e il vivere quotidiano
comportano il rischio di provocare danni
ad altri con relative richieste di risarcimento.
Sii prudente, evita i rischi
come hanno fatto oltre 100.000 camperisti
che li hanno scaricati a
CAMPER - Vittoria Assicurazioni.
Se navighi in Internet e non sei già loro cliente,
per essere previdente e risparmiare, chiama il
numero 055 440159 o apri www.camper.it



Compila uno dei campi
per scaricare o leggere
una specifica rivista,
uno specifico tema,
gli articoli a firma
di una persona

AUTORE
Inserisci qui come autt >>

NUMERO
Inserisci qui n° da 1 a 3 >>

LIBERA
Inserisci qui parole chiave >>

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

91

settembre - ottobre 2025
www.nuovedirezioni.it

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

90

luglio - agosto 2025
www.nuovedirezioni.it

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

89

maggio - giugno 2025
www.nuovedirezioni.it

NUOVE DIREZIONI
CITTADINO e VIAGGIATORE



pubblicazione fuori commercio
senza pubblicità a pagamento

88

marzo - aprile 2025
www.nuovedirezioni.it



IL 2026
ANCORA INSIEME
PER UNIRE LE RISORSE
E POTER INTERVENIRE
PER RIPRISTINARE
UGUALI DIRITTI E DOVERI
TRA IL CITTADINO E CHI
ABBIAMO ELETTO O
PAGHIAMO PER AMMINISTRARE
I BENI E SERVIZI PUBBLICI

Come in tutte le battaglie: Che la giornata sia propizia.

Non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'interviene nella gestione del territorio. Ricordare sempre che ogni vostra azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare e migliorare la qualità della vita.

Iniziare un nuovo anno con azioni civiche, dedicando la vita alla verità (**vitam impendere vero**), attraverso le asperità sino alle stelle (**per aspera ad astra**), ricordando di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo. Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

Per essere cittadini e non sudditi, la battaglia per la difesa e applicazione dei diritti è ogni giorno, infatti, come cantava Giorgio Gaber:

*La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.*

Per un nuovo anno pieno di PACE, SALUTE, AMORE e LAVORO anche a Natale 2025 per i cristiani si rinnova la speranza con la nascita del bambin Gesù mentre per gli altri si rinnova la speranza intorno all'albero di Natale ma, **a Natalino, dobbiamo passare dalla speranza all'azione**, avendo sempre in mente la poesia **Lentamente Muore** (A Morte Devagar) di Martha Medeiros:

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in sé stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare; chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.

Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

